

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) - Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2015

- RELAZIONE SULLA GESTIONE -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio al 31.12.2015 e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei sindaci

COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 si chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 580.725 euro, che si riduce, dopo l'assorbimento degli obblighi fiscali, a 339.353 euro.

Si tratta di un risultato soddisfacente se si considera, da un lato, la significativa diminuzione dei ricavi da scarichi industriali, principalmente dovuta alla chiusura dello storico stabilimento Invernizzi (ora Galbani del gruppo Lactalis) di Caravaggio, dall'altro, le tariffe in sostanziale stallo, ancora ferme ai livelli dell'anno 2011.

L'esercizio 2015 è il terzo anno di mandato del consiglio di amministrazione in carica, che ha operato nella piena legittimazione delle concessioni, così come riconosciuta dalla sentenza del TAR 246/2014, anche se appellata sia dall'Ufficio d'Ambito che dalla contro-interessata Uniacque spa.

Secondo l'indirizzo ricevuto dagli azionisti, il consiglio di amministrazione ha continuato ad adoperarsi per raggiungere una soluzione amichevole della controversia giudiziale e per sviluppare processi di graduale aggregazione delle gestioni idriche. Dopo la sospensione accordata nel corso del 2015, l'udienza è ora fissata per il prossimo 23 giugno. Continua però ad essere fortemente auspicata la strada dell'accordo: quale che sia l'esito della sentenza, questo non potrà assicurare la stabilità dell'organizzazione del servizio idrico integrato, poiché lascerà impregiudicate le questioni della sorte dei beni dei gestori uscenti e della determinazione del relativo indennizzo, questione quest'ultima di rilevante importanza e oggetto di ulteriori recenti interventi da parte del regolatore nazionale (par. 4.7).

Per l'altra vicenda giudiziaria, degli aiuti di stato, dopo che la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e rinviato alla Commissione Tributaria Regionale per un nuovo esame delle residue questioni ancora pendenti, Cogeide ha provveduto alla riassunzione del ricorso, con esito positivo. Nell'udienza del 13 gennaio

2015, la Commissione Tributaria Regionale ha accolto il ricorso della Cogeide e ha ordinato il ricalcolo del debito fiscale con criteri che ne abbatterebbero significativamente l'ammontare. L'Agenzia delle Entrate ha però nuovamente proposto ricorso per Cassazione, che ci è stato notificato il 13 aprile 2015. L'udienza non è ancora stata fissata.

Di entrambe le vicende si tratterà più in dettaglio nella sezione dedicata al contenzioso giudiziario (par. 3).

Tornando alle questioni operative, nel 2015 la società ha contribuito ad avviare la centrale "Caraverde" di Caravaggio. Si tratta di un nuovo impianto a biomasse per il trattamento dei reflui zootecnici con valorizzazione energetica del biogas prodotto dai trattamenti medesimi. La centrale si occupa della prima e principale depurazione dei reflui provenienti da più allevamenti della zona. Una volta raggiunta un'adeguata qualità, i reflui degli allevamenti sono destinati al depuratore di Mozzanica. Si tratta di una centrale di rilevante importanza sia con riferimento alle limitazioni imposte sulle pratiche di fertilizzazione dei terreni dalla cd. direttiva nitrati, sia con riferimento al controverso art. 101, del d.lgs. 152/2006, che dopo l'ultimo intervento del legislatore, sembra assimilare, senza limitazioni di sorta, gli scarichi "provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame" a quelli domestici, con ciò che ne consegue quanto ai doveri di trattamento di un refluo complesso per l'elevato contenuto di azoto.

1) Principali aspetti gestionali.

Tornando ai risultati dell'esercizio 2015, è utile sottolineare che la costanza del buon andamento gestionale e della redditività hanno consentito la prosecuzione di una importante attività di investimento.

Ciò anche grazie alla puntuale attenzione all'andamento dei costi che ha parzialmente temperato altre voci di spesa non comprimibili. Vi sono ancora spazi di recupero di produttività, il cui conseguimento richiede però un ulteriore sforzo per evolvere verso nuovi strumenti di gestione e controllo delle reti idriche, siano esse in pressione che a gravità. L'approccio prevalentemente esperienziale, sebbene tuttora di rilevante importanza, è stato progressivamente ampliato e migliorato con l'ausilio delle nuove tecnologie. A tal proposito, "Sistemi intelligenti" per il controllo automatico delle reti offrono sempre maggiori livelli di sicurezza e accuratezza. La società continua a sviluppare una nuova sensibilità e delle nuove competenze anche in questa direzione, su

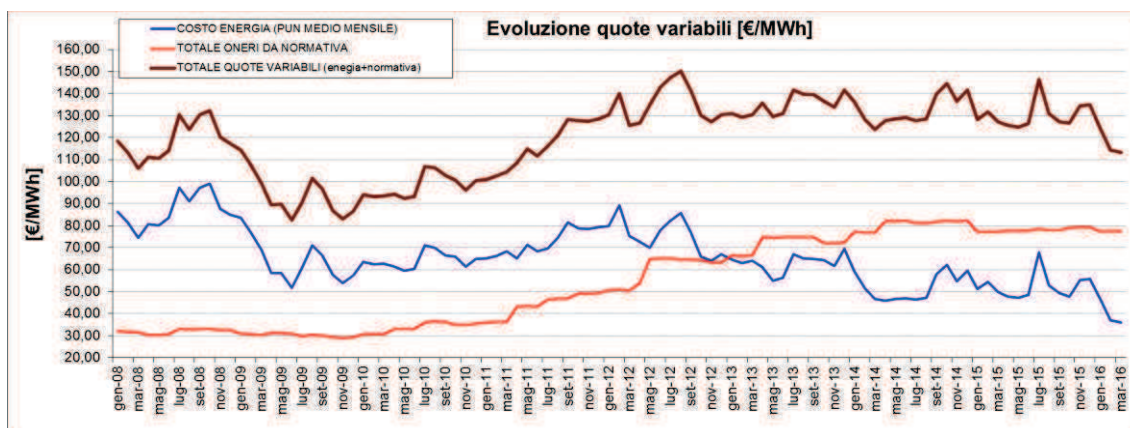
cui anche il regolatore nazionale ha cominciato a porre grande attenzione: l'elevato tasso di vetustà delle infrastrutture idriche, infatti, non perdona nessuna disattenzione gestionale.

Tornando alla gestione dell'esercizio, se si fa eccezione per i costi "passanti" (esogeni) relativi al rimborso legislativamente previsto dei mutui degli enti locali, le tre principali voci di spesa restano (in ordine crescente) quelle relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane, all'approvvigionamento di energia elettrica, al personale.

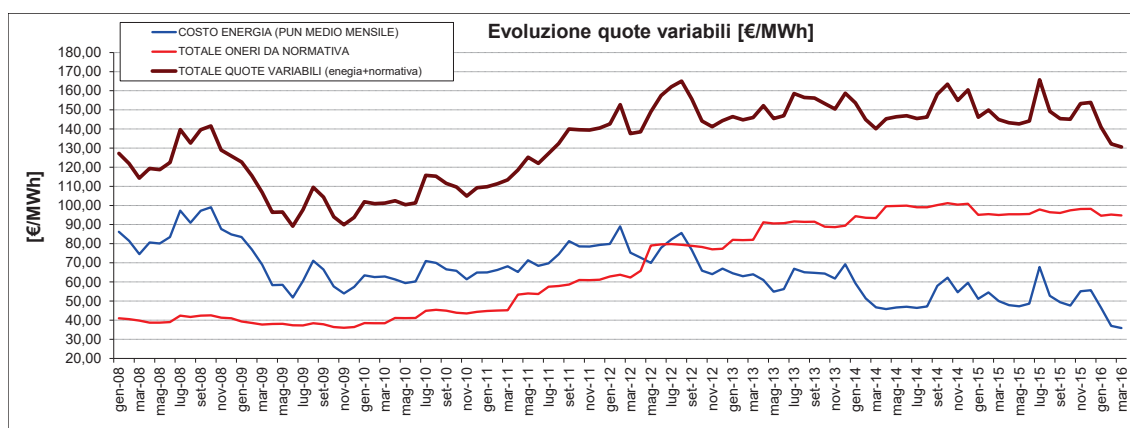
1.1) Riguardo ai fanghi residuati dalla depurazione, nel 2015 ne sono state smaltite 5.200 tonnellate, contro le 6.602 dell'anno precedente. La voce dei fanghi, come accennato, è la terza voce di spesa aziendale dopo i costi del personale e quelli energetici. Nel 2015 è stata complessivamente di 399.464 euro (contro 633.737 euro del 2014), esclusi i costi della quota di disidratazione non autonomamente svolta. Il minor costo è dovuto in parte alla riferita minore produzione e in parte alle buone caratteristiche (di qualità) del fango, direttamente collegate ai costi di recupero/smaltimento, che si sono mantenute per tutto l'esercizio.

1.2) Quanto all'energia elettrica, i costi medi di approvvigionamento si sono ridotti dopo che dal 2010 al 2012 si era registrata una forte impennata dei prezzi, non recuperata negli anni successivi e dovuta al concomitante rialzo delle componenti variabili legate al mercato energetico ("costo energia") e alla regolazione nazionale ("oneri da normativa"), quest'ultima in passato fortemente orientata alla incentivazione delle energie rinnovabili con ricadute sulle bollette.

Per maggior chiarezza, si può osservare il diagramma relativo all'andamento dei costi energetici variabili - al netto delle quote fisse e degli impegni di potenza, specifici di ogni sito, ma suscettibili di una minore variazione temporale - rispettivamente per le utenze tipo in media e bassa tensione. La voce degli "oneri da normativa", che in passato era nettamente inferiore, ha prima raggiunto e poi superato quella del costo della pura energia, e non è diminuita neanche nel 2015: il minor costo è dunque dovuto al "costo energia" che dipende dal mercato.



Fornitura in media tensione



Fornitura in bassa tensione

È necessario precisare che i minori costi energetici sono anche dovuti ad un minore consumo, che in parte è dovuto alla cessazione di importanti produzioni industriali (ed in particolare della già riferita chiusura dello stabilimento Invernizzi di Caravaggio) e in parte è dovuto a interventi di razionalizzazione ed efficienza energetica posti in atto. Ad esempio, nel 2015 l'impianto di depurazione ha prelevato dalla rete elettrica 4.088 MWh mentre nell'anno precedente ne aveva prelevati ben 4.634 MWh.

I costi complessivi energetici del 2015 sono risultati di 1.331.342 euro (rispetto a 1.516.744 dell'esercizio precedente) e rappresentano la seconda voce di costo aziendale. I costi energetici sono poi parzialmente mitigati (i) dall'autoproduzione da fonti rinnovabili per cogenerazione del biogas residuo dalla depurazione, pari a circa 638 MWh lorde interamente reimpiegate nel processo di depurazione (all'incirca il 15% del fabbisogno); (ii) dalla ottimizzazione dei consumi per migliorata efficienza delle macchine e dei processi. Cogeide ha inoltre maturato diritti di credito per 454 certificati verdi e ha valorizzato i titoli di efficienza energetica (cd. certificati bianchi) sulla base

del progetto approvato dal Gestore dei Servizi Energetici nell'ultimo quadrimestre 2012. La somma dei due incentivi vale 81.054 euro.

1.3) Il costo del personale nel 2015 è stato di 1.937.772,29 euro (voce B9 bilancio) che, parametrato a 32 dipendenti, determina il costo medio aziendale di 60.555,38 euro per dipendente. La distribuzione del personale per qualifica è indicata nella sezione dedicata (par. 7).

2) Nuove infrastrutture.

Il problema della infrastrutturazione, in particolare di risanamento, è fortemente connesso a quello della efficienza gestionale. Occorre, infatti, gestire al meglio reti ed impianti ormai “infragilite” dalla vetustà e realizzare per gradi (sulla base di risorse e tempi) gli investimenti di rinnovamento.

Gli investimenti hanno interessato specifiche opere nei tre segmenti del ciclo integrato dell'acqua: acquedotto, fognatura e depurazione. Ed anche la predisposizione di studi e progetti necessari alle future realizzazioni.

2.1) Per ciò che concerne il sistema di trattamento delle acque reflue urbane (fognatura e depurazione), in ordine di priorità, non può non essere menzionata l'attività di contrasto al fenomeno stagionale delle “acque parassite”: acque di infiltrazione (di falda e irrigue) impropriamente drenate dalle fognature comunali. Ad esse si deve, tra l'altro, l'innaturale sollecitazione del depuratore di Mozzanica, che nella stagione irrigua sembra battuto da una incessante pioggia, e per questo in passato fortificato oltre quanto sarebbe stato necessario ai normali livelli di sollecitazione.

La presenza delle acque parassite, tuttavia, esige di essere rimossa “alla fonte”, mediante il graduale ripristino delle reti fognarie. La società è fortemente impegnata su questo fronte e, proseguendo nelle attività di risanamento, nel 2015 ha completato i lavori sulla rete delle vie Rubini e limitrofe della frazione Masano di Caravaggio e ha preparato significativi simili interventi di risanamento attualmente in corso a Fara Gera d'Adda e Morengo.

Per il monitoraggio del fenomeno, Cogeide ha installato una rete permanente per il controllo dei deflussi idrici nei collettori sovracomunali; dopo le prime installazioni nel 2013, la rete di controllo è stata messa a punto nel corso del 2014 (11 installazioni fisse), e ulteriormente ampliata nel 2015 (20 installazioni fisse). Le informazioni

acquisite sono preziose per localizzare le acque parassite, spesso intermittenti (ad esempio, sulla base dei cicli irrigui), o circoscriverne le aree di provenienza (per distretti) e di successiva indagine di dettaglio. A questo proposito, nel 2015 è stata risanata la fognatura della frazione Masano di Caravaggio mediante sostituzione della rete di via Rubini e limitrofe, afflitta da forti infiltrazioni parassite.

Nell'anno 2015, non si sono effettuati grossi interventi di sviluppo del depuratore, ma alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria.

Guardando allo sviluppo e alle residue criticità da affrontare per gradi nei prossimi anni, continuano ad assumere rilevanza:

- le reti di Arzago d'Adda, Fornovo San Giovanni, Bariano, Misano di Gera d'Adda, Morengo, nonché di Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda (queste ultime già interessate da importanti interventi di ripristino), con riferimento al problema delle infiltrazioni parassite;
- la via Bergamo e la contigua Frazione Battaglie di Treviglio, la zona produttiva di Fornovo San Giovanni, con riferimento alle restanti aree sprovviste di servizi (analoghi interventi sono stati già eseguiti a Canonica d'Adda, Cassano d'Adda, Arzago d'Adda, Treviglio Castel Cerreto, Calvenzano);
- il potenziamento della decantazione finale del depuratore di Mozzanica, mediante realizzazione di due nuovi sedimentatori (uno per ogni linea depurativa); occorre rammentare al riguardo sia i più restrittivi limiti regionali 2016, sia la minore potenzialità della sezione rispetto alle altre dell'impianto ("collo di bottiglia").

2.2) Passando all'acquedotto, sono proseguite le attività per l'ottimizzazione e la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento, per lo più assicurato da pozzi.

I pozzi del bacino Cogeide hanno captazioni in buona parte concentrate nel primo acquifero, ripartito in due unità geologiche, che ancora oggi rappresenta quello di maggior interesse produttivo, sia pure in presenza di un'intrinseca maggiore vulnerabilità.

Occorre, quindi, fare i conti con le possibili contaminazioni superficiali, siano esse di natura industriale (composti chimici) che agricola (nitrati). Al momento, i nostri sforzi sono concentrati, secondo priorità, nei comuni di Treviglio, Brigano Gera d'Adda e Canonica d'Adda.

Quanto a Treviglio, sebbene permanga una situazione della falda meritevole di attenzione - che si riassume nella "problematica cromo" (dovuta a più sorgenti di

contaminazione nell'area di Zingonia) - è con soddisfazione che si registrano i buoni risultati derivanti dall'attività di risanamento e di messa in sicurezza dei pozzi cittadini. Dopo i positivi interventi degli anni appena precedenti sui pozzi di via Terni (a due colonne) e Bellini (a tre colonne), nel 2015 è stata eseguito con esito positivo il rifacimento del pozzo di via Acquedotto (a due colonne).

Per il comune di Brignano Gera d'Adda, dopo che nel 2014 è stata ultimata la perforazione del nuovo pozzo di via Lurano, nel 2015 sono state completate pure le opere a corredo. Quanto al nuovo pozzo di Canonica d'Adda, dopo una lunga trafila istruttoria, l'autorizzazione è finalmente giunta nel 2015, e i lavori sono cominciati a inizio 2016. Anche in questo caso, l'intervento si è reso necessario per la scarsità delle dotazioni idriche del comune e per la migliorabile qualità delle stesse (vulnerabilità da ferrobatteri). Purtroppo la perforazione, che si è appena conclusa, ha dato risultati inferiori alle previsioni progettuali.

Per una migliore gestione delle captazioni, la società si è dotata sin dal 2011 del modello di flusso della falda, importante strumento di pianificazione, di ottimizzazione delle produzioni e di controllo dei fenomeni di contaminazione.

Nel 2015 si sono effettuate nuove realizzazioni (estensioni e/o sostituzioni) per circa 2,3 km.

Guardando allo sviluppo e alle aree di miglioramento, si è già riferito a proposito degli aspetti gestionali (par. 1) dell'importanza di orientare le risorse e le competenze sugli aspetti dell'efficienza delle reti. Nel 2015 è stata implementata la distrettualizzazione con controllo automatico della rete di Treviglio. I risultati sono stati confortanti, anche se stiamo lavorando sul miglioramento della trasmissione dei dati (dalle periferie alla centrale) dopo che nel 2015 il traffico mediante SIM ha avuto limitazioni che non riteniamo ammissibili e che sono imputabili a limiti nei servizi di telecomunicazione in corso di risoluzione.

2.3) Tanto premesso, gli investimenti in infrastrutture idriche entrate in funzione nell'anno 2015 assommano a complessivi 1.882.220 euro, così ripartiti per impianto:

- Acquedotto:	993.107	euro
- Fognature comunali:	571.421	euro
- Fognature sovracomunali:	117.870	euro
- Depuratore:	199.821	euro

Si precisa, inoltre, che i lavori in corso al 31.12.2015 ammontano a complessive 306.455 euro.

3) Contenzioso giudiziario.

La situazione non è sostanzialmente mutata rispetto all'anno scorso.

Le principali controversie riguardano le già note e ormai risalenti vicende della negata “salvagarida” e del recupero degli “aiuti di stato” nonché, dal 2014, dell'aumento di capitale di Anita srl, eseguito con modalità fortemente pregiudizievoli per CogeiDe.

3.1) Con riferimento alla disconosciuta “salvanguardia” si è già riferito in premessa del positivo esito della sentenza del TAR Brescia 246/2014 depositata il 12 marzo 2014, che ha riconosciuto a CogeiDe il carattere di spa a capitale misto pubblico privato, con partner privato tecnologico scelto con gara, con ciò che ne consegue sulla durata degli affidamenti, che potranno proseguire sino alla naturale scadenza contrattuale.

Occorre ricordare, al riguardo, che la all'epoca operante Autorità d'Ambito di Bergamo aveva contestato, in virtù del combinato disposto degli allora vigenti art. 113, comma 15bis, D.lgs. 267/2000, ed art. 172, comma 2, D.lgs. 152/2006, nonché dell'art. 23bis, legge 133/2008, la non “salvanguardia” della CogeiDe spa e dunque l'anticipata cessazione dei rispettivi affidamenti.

La sentenza del TAR è però stata appellata, come detto, tanto dall'ufficio d'ambito che da Uniacque spa. L'udienza di merito è fissata per il 23 giugno prossimo, termine nel quale il giudice deciderà, sempre che le parti non avranno nel frattempo raggiunto un'intesa amichevole in proposito.

Sotto altro profilo, il quadro normativo di riferimento, in tema d'affidamento dei servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica, nonché in materia d'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato, è poi profondamente e ripetutamente mutato, sia dopo l'assunzione dei provvedimenti dichiarativi della decadenza delle gestioni idriche di CogeiDe spa, sia a valle della precitata sentenza emessa dal TAR Lombardia-Brescia, nonché successivamente all'instaurazione dei summenzionati giudizi d'appello avanti il Consiglio di Stato.

In particolare, in virtù dell'art. 7, D.L. 133/2014, convertito in legge 164/2014 l'art. 147, comma 2, d.lgs. 152/2006, prevede, a regime, che il servizio idrico integrato d'ambito sia organizzato secondo il modello della “gestione unica”, mentre relativamente alle cd. “gestioni esistenti”, antecedenti all'affidamento al gestore d'ambito, l'art. 172 del d.lgs. 152/2006, disciplina i casi di prosecuzione degli operatori

che “gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege”.

3.2) Riguardo al recupero degli aiuti di stato relativi gli anni 1993, 1994 e 1995 (concernenti la moratoria fiscale giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE), la controversa vicenda giudiziaria, che di seguito si riassume per completezza delle informazioni fornite, volge ormai al termine.

Con la sentenza n. 86 depositata il 6 novembre 2009 la CTP di Bergamo, in parziale accoglimento del ricorso presentato da Cogeide, ha dichiarato dovuta la somma capitale, ritenendo dovuti anche gli interessi ma solo dal giorno della notificazione dell’avviso di accertamento. Avverso detta sentenza ha proposto appello principale l’Agenzia delle Entrate e appello incidentale Cogeide. Con sentenza n. 286/63/10 depositata il 12 ottobre 2010 la CTR Lombardia sezione distaccata di Brescia, ha dichiarato inammissibile l’appello dell’Agenzia delle Entrate e ha accolto il gravame incidentale proposto da Cogeide. Avverso detta sentenza ha proposto ricorso per Cassazione l’Agenzia delle Entrate. Cogeide ha resistito e ha proposto anche ricorso incidentale. Con sentenza 7940 depositata il 4 aprile 2014 la Suprema Corte ha accolto il ricorso dell’Agenzia, ha cassato la sentenza impugnata e ha rinviato, per un nuovo esame, alla CTR Lombardia. Cogeide ha dunque provveduto a riassumere il ricorso, ponendo in particolare l’attenzione sulle questioni del calcolo. Con sentenza 267/64/15 depositata il 23 gennaio 2015 la CTR Lombardia, in sostanziale accoglimento del ricorso Cogeide, ha dichiarato errati i criteri di calcolo considerati dall’Agenzia, definendone di nuovi (tanto per gli interessi, che per il capitale) sulla base dei quali i valori accertati verrebbero significativamente abbattuti. L’Agenzia delle Entrate ha però proposto un nuovo ricorso per Cassazione. Il ricorso è stato notificato a Cogeide il 13 aprile 2015 anche se a tutt’oggi l’udienza non è stata fissata.

Alla luce di quanto esposto, il consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna variazione del fondo rischi che, tenuto conto delle somme già pagate (oltre il 70% del valore accertato), è idoneo a coprire l’intero ammontare della cartella esattoriale a suo tempo emessa (2.125.028 euro).

3.3) Per ciò che concerne Anita srl ricordiamo che prima il 16 maggio 2014, e poi il 29 dicembre 2014, la società ha deliberato un “doppio aumento di capitale” dietro conferimento di beni, con modalità che recano pregiudizio a Cogeide. Prima di ricorrere

alle vie giudiziarie, Cogeide ha cercato di comporre amichevolmente la controversia e ha esercitato il diritto di recesso. In tal caso, Anita avrebbe potuto perfezionare l'operazione straordinaria, lasciando però indenne Cogeide dai relativi dannosi effetti. Il diritto di recesso è stato però disconosciuto da Anita. Cogeide non ha pertanto potuto non impugnare, con separate citazioni, il “doppio aumento di capitale”, chiedendo altresì l'accertamento del diritto di recesso. Il lungo iter giudiziario, ancora al primo grado di giudizio, è in corso.

4) Attività regolatoria ed effetti su tariffe, insolvenza, valore dei beni.

4.1) Con deliberazione n. 585/2012, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), ha dettato i criteri per la determinazione della tariffa transitoria valida per gli anni 2012 e 2013 (cd. MTT); nonché i principi generali informativi della regolazione a regime, in concreto avvenuta con la convergente delibera 643/2013. L'Ente di governo d'Ambito non si è però pronunciato sulla tariffa della Cogeide spa, poiché ha limitato la propria attenzione al solo “gestore unico” Uniacque (anno 2013), e presentato un'istanza di chiarimento alla Aeegsi in merito al comportamento da assumere nei confronti degli altri gestori (anno 2014). In altri termini, la regolazione tariffaria che riguarda il bacino Cogeide è rimasta incompiuta.

In ogni caso, sulla base delle simulazioni effettuate, si è verificato che la ipotetica “tariffa transitoria” (da MTI) negli anni 2012 e 2013 per il bacino Cogeide è coerente con la tariffa corrente. Tanto vale anche per l'anno 2015, regolato dalla deliberazione Aeegsi 643/2013 (cd. MTI), che costituisce un affinamento della precedente 585/2012.

Le tariffe dei prossimi anni, dal 2016 al 2019, sono invece regolate dalla recente delibera 664/2015 del 28.12.2015, che affina ulteriormente il sistema di calcolo dei ricavi spettanti ai gestori idrici. In tale occasione, il regolatore nazionale ha finalmente precisato che l'ente di governo d'ambito è competente, quanto agli aspetti tariffari, sia per il gestore del servizio idrico integrato, quale è Uniacque spa, sia per il gestore esistente conforme, quale è Cogeide in virtù della favorevole sentenza del TAR.

Per completezza delle informazioni fornite, si precisa che è stata accantonata una quota di ricavo a titolo di perequazione provinciale (degli investimenti): stante la mancata regolazione, si è previsto, con criterio di sostenibilità e proporzionalità, un accantonamento di 140.000 euro.

4.2) Ciò precisato, anche nel 2015 Cogeide ha continuato ad applicare le vecchie tariffe idriche, sostanzialmente ferme ai livelli 2011.

In relazione al consumo di riferimento di 190 m³ all'anno, la spesa annua di un'utenza monofamiliare è stata di 214 euro (IVA 10% esclusa), a cui corrisponde la tariffa media di 1,12 €/m³. Il consumo tutelato, di 80 m³ all'anno, è stato garantito a 73 euro all'anno, cui corrisponde la tariffa media di 0,91 €/m³. La tabella che segue permette, invece, di confrontare il costo dell'acqua praticato nei principali bacini della provincia di Bergamo (in gestione a Hidrogest spa, Cogeide spa e Uniacque spa), con quello delle principali città italiane ed estere. I costi si intendono riferiti al consumo di 190 m³ e comprensivi dell'IVA.

Costo annuo bolletta acqua per consumo di 190 m ³	Costo Annuo	m ³ /anno	Costo (€) al m ³	Prezzo (€) al litro
Milano	137	190	0,7211	0,0007
Hidrogest (BG)	198	190	1,0421	0,0010
Aosta	226	190	1,1895	0,0012
Cogeide (BG)	235	190	1,2389	0,0012
Bolzano	240	190	1,2632	0,0013
Roma	260	190	1,3684	0,0014
Uniacque (BG)	266	190	1,4011	0,0014
Trento	271	190	1,4263	0,0014
Venezia	273	190	1,4368	0,0014
Potenza	297	190	1,5632	0,0016
L'Aquila	313	190	1,6474	0,0016
Torino	333	190	1,7526	0,0018
Cagliari	344	190	1,8105	0,0018
Napoli	368	190	1,9368	0,0019
Palermo	371	190	1,9526	0,0020
Ancona	376	190	1,9789	0,0020
Trieste	378	190	1,9895	0,0020
Bologna	384	190	2,0211	0,0020
Bari	387	190	2,0368	0,0020
Perugia	417	190	2,1947	0,0022
Genova	435	190	2,2895	0,0023
Firenze	559	190	2,9421	0,0029

Fonte Ricerca Altroconsumo, 2014 (oltre a dati dei principali gestori provinciali)

Atene	231	190	1,2150	0,0012
Lisbona	302	190	1,5900	0,0016
Barcellona	382	190	2,0100	0,0020
Helsinki	477	190	2,5100	0,0025
Oslo	767	190	4,0350	0,0040
Varsavia	504	190	2,6550	0,0027
Bruxelles	543	190	2,8600	0,0029
Parigi	569	190	2,9950	0,0030

Zurigo	803	190	4,2250	0,0042
Berlino	926	190	4,8750	0,0049

Fonte Ricerca Utilitatis, 2011 (riparametrata a 190 m³ dai 200 m³ della Ricerca)

4.3) Nel 2015 i ricavi da articolazione tariffaria, in aumento rispetto al 2014 grazie ai maggiori volumi consegnati ai clienti, sono stati di 8.778 mila euro, così ripartibili per servizio: 4.622 mila euro per acquedotto; 2.497 euro per depurazione ordinaria (domestici e assimilabili) e 906 mila euro per fognatura; oltre a 751 mila euro di quote fisse.

Ad essi vanno aggiunti ulteriori ricavi da gestione degli scarichi industriali del valore di 999 mila euro, in significativa riduzione rispetto al 2014 (- 50%) per la riferita chiusura dello stabilimento Galbani di Caravaggio.

Corre tuttavia l'obbligo di segnalare come, in conseguenza della crisi economica che da alcuni anni incombe sul paese, si siano manifestate insolvenze o semplici ritardi nei pagamenti in misura largamente superiore al dato storico di Cogeide che è sempre stato di tutta tranquillità. Sebbene non si tratti di avvenimenti positivi, ciò ha permesso di affrancare anche nel 2015 le situazioni a maggior rischio di insolvenza. Dopo le perdite su crediti per totali 128.196,22 euro, la società ha inoltre ulteriormente incrementato la consistenza del fondo rischi a 600.000 euro (+ 100.000 rispetto all'anno precedente).

Naturalmente, la Vostra società è attivamente impegnata nella gestione della problematica di bonario accordo (anche con lo strumento della rateazione) o, dove necessario, con attivazione delle procedure esecutive. Per tener conto degli impatti di tale voce, l'Autorità per l'Energia Elettrica è il gas con delibera 87/2013 ha dato «*Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili*». L'ipotesi è quella di dividere il territorio nazionale in 3 zone, riconoscendo per ogni zona costi di morosità in misura standard: 1,6% per il Nord Italia.

Il dato tendenziale del nostro bacino è poco inferiore all'1,5% con riferimento al tasso di mancato incasso a 24 mesi che tuttavia merita di essere attentamente monitorato, stante l'incremento delle "sofferenze" e dell'insolvenza.

4.4) Nel 2013, l'Aeegsi ha avviato il procedimento per il rimborso della "remunerazione del capitale" nel periodo dal 21 luglio 2011 al 31 dicembre 2011, per quanto eventualmente applicata nel periodo intercorrente tra l'esito referendario e l'anno 2012, di nuova regolazione.

La pertinente delibera 38/2013 ha previsto, nei principi generali, la regolazione di tali partite «*nel rispetto del full cost recovery*». Di medesimo tenore sono: (i) sia il parere n. 00267/2013 del 25 gennaio 2013 del Consiglio di Stato, che ha evidenziato la necessità di non turbare l'equilibrio economico finanziario delle gestioni, dovendo comunque essere garantita la copertura integrale dei costi; (ii) sia la sentenza 779/2014 del 26 marzo 2014 del TAR Lombardia, che ha affermato che la tariffa idrica non può trascurare i costi di investimento del capitale proprio (che determina un rischio di impresa del tutto assimilabile a quello derivante dall'impiego di capitale di debito).

Per ciò che concerne Cogeide, anche trascurando di considerare gli effetti della incompiuta regolazione tariffaria, non si può non osservare come la tariffa applicata sia giustappunto sufficiente a coprire i costi operativi e i cospicui ammortamenti conseguenti all'elevato livello degli investimenti effettuati da Cogeide in oltre 20 anni di attività. In effetti, si tratta di tariffa sotto-limitata, e ora anche decisamente inferiore, a quella provinciale che è stata dimensionata per Uniacque spa (la cui giovane età la caratterizza per la minore incidenza degli oneri di ammortamento). Per tutto quanto precede, si ritiene di non dover prevedere uno specifico fondo in proposito.

4.5) Con sentenza della Corte Costituzionale 335/2008, la Suprema Corte ha dichiarato illegittima la norma che prevedeva l'obbligo di pagamento di fognatura e depurazione in assenza delle relative infrastrutture, e quindi di concreto utilizzo dei servizi. Da ciò consegue il rimborso di quanto eventualmente incassato e non dovuto. Invero, Cogeide già anni prima aveva adottato tale comportamento su cui la giurisprudenza, sebbene in maniera non univoca, si era già pronunciata prima della Suprema Corte. Inoltre, l'elevata estensione dei servizi raggiunta già nella seconda metà degli anni '90, faceva sì che il tasso di mancato servizio fosse, già da allora, ridotto.

Alla luce di quanto precede, la società non ha ritenuto necessario prevedere alcun fondo. Le residuali situazioni meritevoli di rimborso, perlopiù dovute a errori anagrafici su casi specifici (case sparse e/o intercluse), sono assorbite nell'ambito della gestione corrente e del normale rapporto contrattuale, e hanno impatto del tutto trascurabile sul bilancio.

4.6) Essendo l'Aeegsi intervenuta anche in merito alle vite utili (regolate) dei cespiti idrici, ricordiamo che il consiglio di amministrazione ha ritenuto necessario tenerne conto al fine di adeguare i criteri di ammortamento dei beni materiali strumentali utilizzati per lo svolgimento del servizio idrico. Ciò è avvenuto già dall'anno 2014 tenendo conto, da una parte, dei criteri basati sulla vita utile regolatoria delle immobilizzazioni stabilita dall'Aeegsi, dall'altra, del principio contabile OIC 16 nella sua recente formulazione. In particolare, con riferimento ai beni già in corso di ammortamento, si è ritenuto necessario procedere al calcolo della quota di ammortamento considerando la nuova vita utile (pari a quella regolata da cui sono detratti gli anni già trascorsi) per la parte del costo storico dell'immobilizzazione ancora da ammortizzare. Tale criterio, è altresì maggiormente prudenziale, poiché comporta la deduzione di una quota di ammortamento minore ed il completamento del piano di ammortamento in linea con la durata della vita utile tariffaria.

4.7) Per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.L. "Sblocca Italia", stabilisce che il gestore d'ambito deve "corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico", avuto comunque riguardo per le prevalenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti", precedenti all'attivazione delle gestioni d'ambito (la cui vincolatività è confermata dall'art. 172, comma 5, d.lgs. 152/2006).

Con deliberazione 25.2.2014, n. 465, l'Aeegsi ha preso atto delle novità del D.L. "Sblocca Italia" e ha preannunciato la conseguente elaborazione di successivi atti regolatori, tra cui, appunto, quello concernente i criteri di valutazione dei rimborsi. Nell'ambito dei recenti documenti di consultazione e di approvazione della "convenzione tipo", l'Aeegsi ha richiamato il proprio intervento a proposito del "valore residuo del gestore del SII" (già da ora) assorbibile dalle tariffe idriche (cfr. art. 33, allegato A, del. 643/2013) e al quale parrebbe intenzionata a collegare la determinazione del valore di rimborso stando al tenore della delibera n. 656/2015 approvativa della "convenzione tipo". Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e, "in quanto compatibili", ai gestori esistenti "salvaguardati".

In particolare, con l'art. 33 dell'allegato A della deliberazione 643/2013, recante la disciplina del Metodo Tariffario Idrico (MTI), l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

e il Sistema Idrico (Aeegsi) ha già fissato i criteri di quantificazione del rimborso del valore residuo (già da ora) ammesso in tariffa in caso di subentro al gestore del SII:

Riconoscendo quale “valore minimo”, quello risultante dalla seguente formula (che, in sostanza, porta al valore netto contabile rettificato e rivalutato):

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^a [(IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t})] * dfl_t^a \right\} + LIC^a$$

E prendo al più elevato “valore massimo”, pari al “valore minimo” incrementato per effetto della “valorizzazione di eventuali partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti” (a tutela dei patti precedenti alla nuova regolazione).

La medesima formulazione è ripetuta anche nella disciplina tariffaria del secondo periodo di regolazione, dal 2016 al 2019, segnata dalla deliberazione Aeegsi 664/15.

Il valore delle immobilizzazioni a libro è perciò prudenziale.

5) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

Si ricorda che la società opera secondo un sistema conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007.

Ogni anno l’adeguatezza del sistema è sottoposta all’audit dell’Ente di certificazione che, triennialmente, in fase di rinnovo, effettua una ispezione più dettagliata. Nel 2015 si sono svolti con esito positivo gli audit 9001, 18001 e 14001.

La società ha inoltre adottato il Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/2001 ed è sottoposta agli audit periodici dell’Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha optato per un organo monocratico, retto dall’esperto ing. Piersimone Ghislieri già presidente del precedente Organismo.

La società ha sottoposto ad aggiornamento il documento programmatico per la sicurezza informatica.

Nel 2015 la società ha effettuato, con esito positivo, la diagnosi energetica ai sensi del d.lgs. 102/2014. Anche in tale occasione è emerso il buono standard aziendale ma anche interessanti aree di possibile miglioramento ora in corso di esplorazione.

6) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come in dettaglio risulta dalla tabella che segue.

	Soci	Valore	n. azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra società detiene inoltre riserve che al 31 dicembre 2015 sono di complessive euro 6.543.849,71, al netto del risultato 2015 che sarà cura dell'Assemblea destinare. Si ricorda a tal proposito che nel corso del 2015 l'Assemblea ha deliberato di ripartire una quota delle riserve disponibili pari a 450.000 euro.

6.1) Dopo aver dismesso, in un quadro di razionalizzazione e specializzazione, le azioni SABB spa, Cogeide è tuttora titolare (con eccezione di recesso) di una quota di euro 4.103,75 di Anita srl (partner pubblico di UNIGAS Distribuzione Srl). Per effetto del riferito, impugnato, doppio aumento di capitale, tale quota che in precedenza era pari al 4,10 % del capitale sociale, è scesa a 0,53% con riferimento all'aumento di capitale del 16 maggio 2014, e a 1,17% con riferimento al successivo aumento di capitale del 29 dicembre 2014.

Il valore di libro della partecipazione è di euro 183.681.

7) Personale.

Al 31 dicembre 2015 il personale dipendente è di 32 unità, pari a quello dell'anno precedente.

Complessivamente il personale risulta così suddiviso per funzione:

- operai: n. 12 risorse
- tecnici: n. 10 risorse (personale di cantiere e ufficio)
- amministrativi n. 6 risorse (contabilità, acquisti, segreteria e personale)

- utenza n. 4 risorse

tra cui n. 2 quadri e 1 dirigente.

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento; la retribuzione complessiva è contenuta in rapporto ai dati statistici della categoria.

Il costo del personale nel 2015 (di 1.937.772,29) rappresenta all'incirca il 17% dei costi della produzione. Valore nel complesso contenuto rispetto agli standard del settore.

8) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo periodo, del codice civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc.1**).

9) Conclusione e destinazione utile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare col dovuto impegno le incombenze di ordinaria e assai spesso di straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Vostra società, e nell'esercizio del proprio mandato esso ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale dipendente della società di ogni ordine e grado è dovuto un sentito ringraziamento per lo spirito di appartenenza che lo contraddistingue, la massima disponibilità in ogni momento, sia nella reperibilità che nell'ordinario, per la professionalità ed anche per le doti umane che sono prezioso distinguo nell'espletamento di un servizio delicato per il vasto pubblico dei cittadini; a riprova stanno il buon rapporto con le amministrazioni locali, cittadini e imprese e la sostanziale assenza di contenzioso per iniziativa di terzi nonché gli esiti del sondaggio annuale specificamente condotto mediante intervista telefonica di quota significativa di utenti. Sempre al Vostro personale è dovuto il riconoscimento per l'apporto non ordinario che ha consentito l'avviamento di un sistema di gestione della qualità, della sicurezza e ambiente che hanno ottenuto il riconoscimento delle rispettive certificazioni.

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2015 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti.
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di Società controllanti;

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 con un risultato positivo lordo di euro 580.725 che, al netto delle imposte, si comprime ad euro 339.353 che proponiamo di destinare come segue:

(i) a riserva legale (5%)	euro	16.967,65
(ii) a riserva statutaria (10%)	euro	33.935,30
(iii) il riporto a nuovo dell'utile residuo netto	euro	288.450,05

In conclusione, il consiglio di amministrazione ricorda che l'Organo sociale è giunto al terzo e ultimo anno di mandato e che dunque i soci, dopo l'approvazione del bilancio, dovranno provvedere alle nuove nomine.

Mozzanica, li 31.03.2016



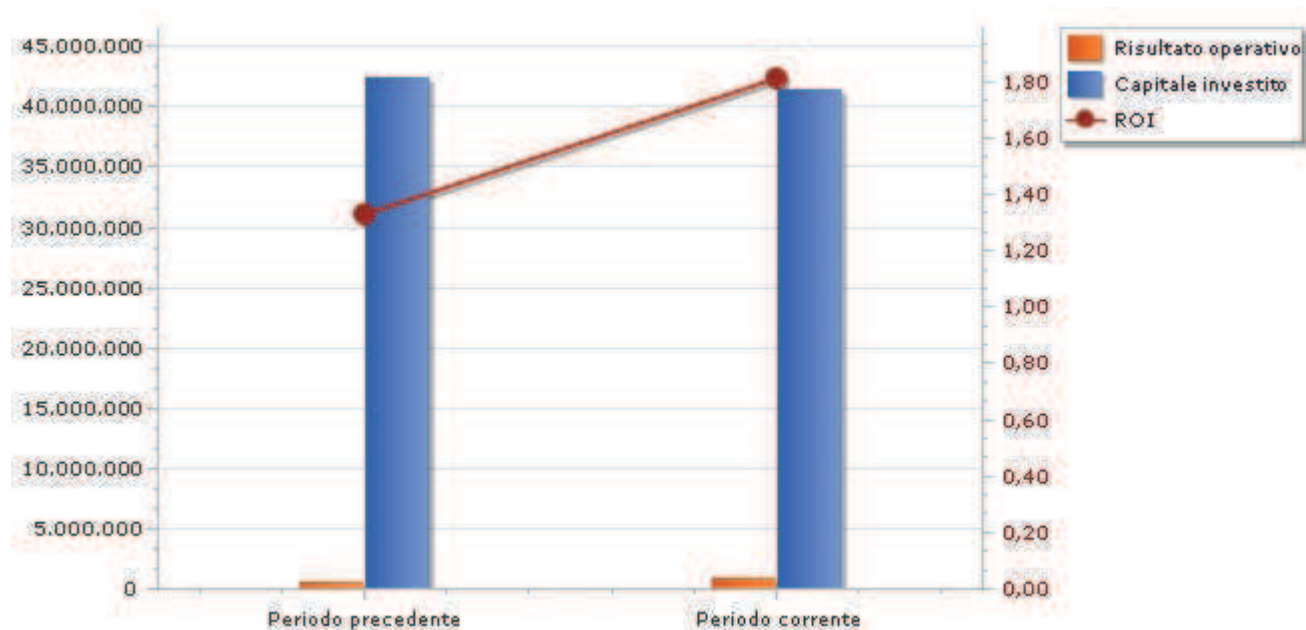
Giorgio Luigi Rigamonti
(presidente consiglio di amministrazione)

doc. 1 Allegato Indicatori

BILANCIO 2015



Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	562.446,00	750.016,00
Capitale investito	42.318.452,00	41.338.491,00
ROI	1,33 %	1,81 %

Formula:

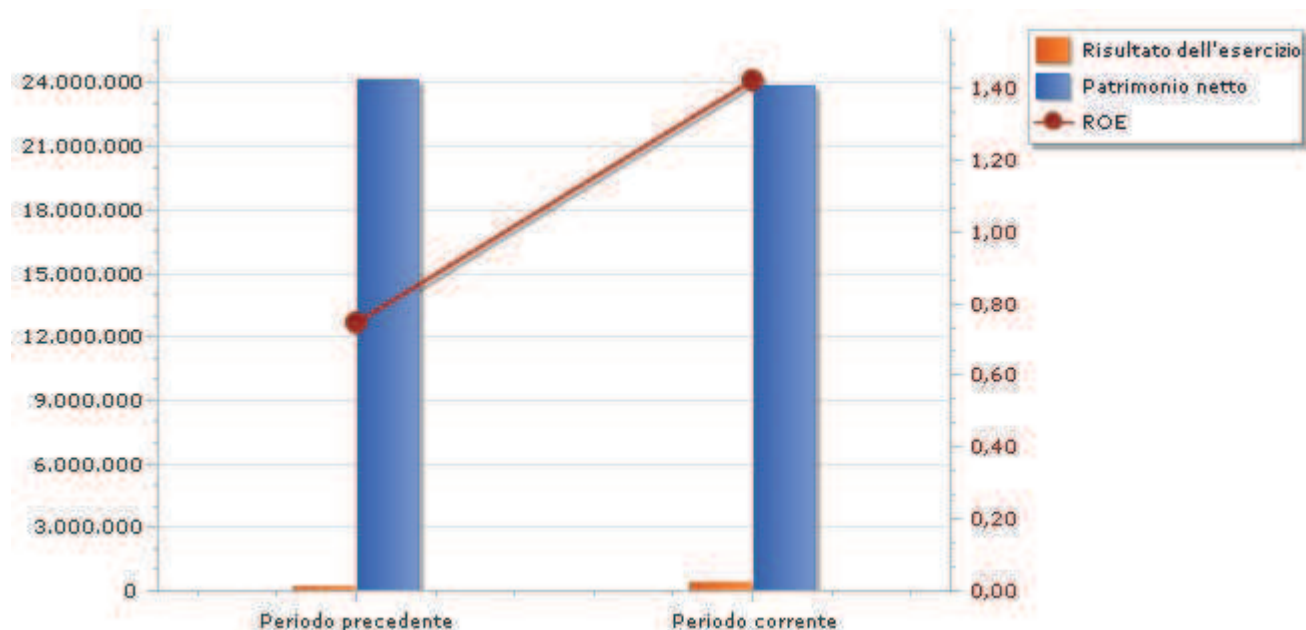
Risultato Operativo dell'esercizio

Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	180.620,00	339.353,00
Patrimonio netto	24.092.400,00	23.828.228,00
ROE	0,75 %	1,42 %

Formula:

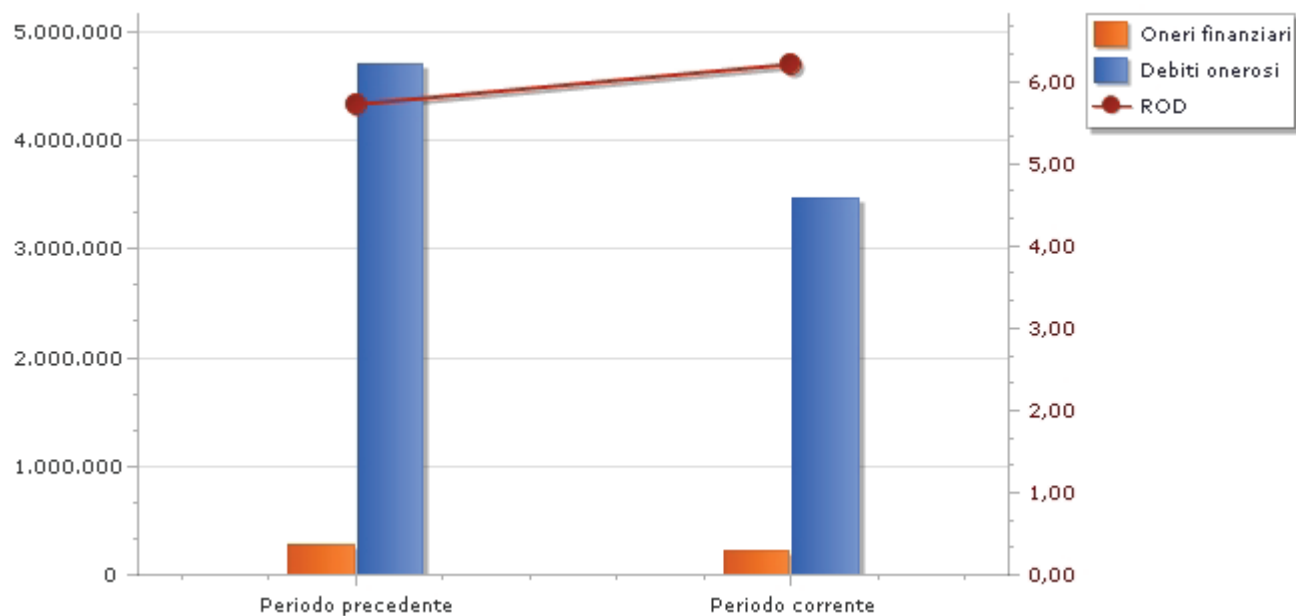
Risultato dell'esercizio

Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	268.455,00	215.337,00
Debiti onerosi	4.694.112,00	3.475.685,00
ROD	5,72 %	6,20 %

Formula:

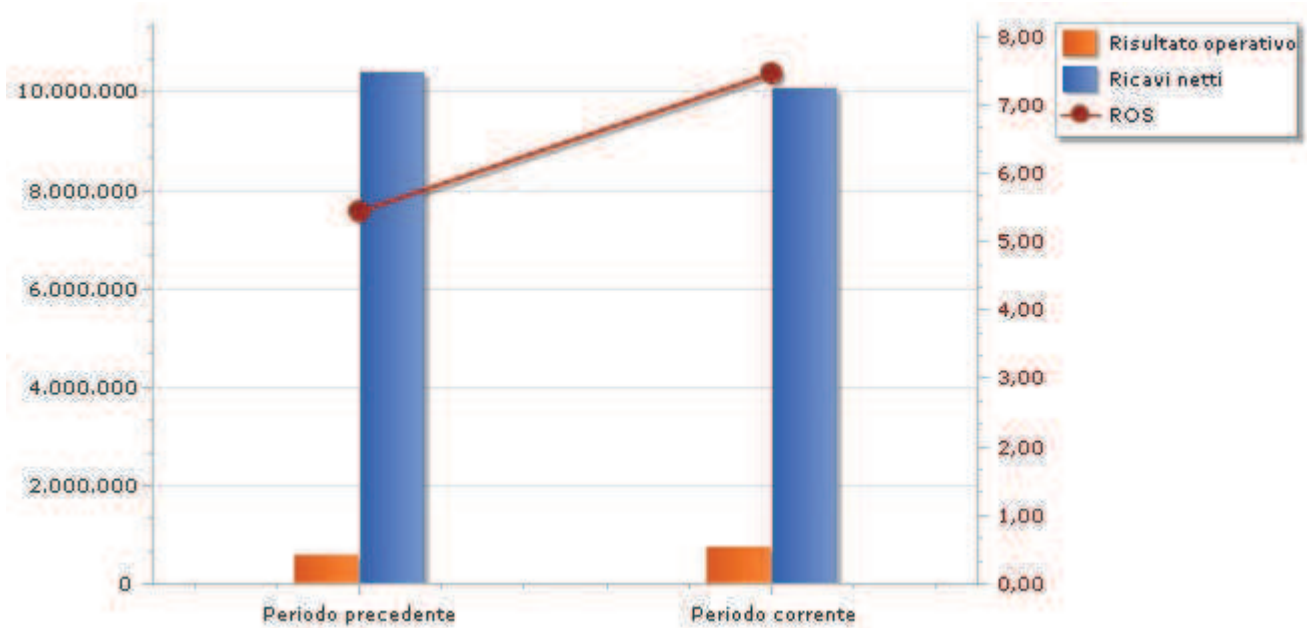
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	562.446,00	750.016,00
Ricavi netti	10.367.626,00	10.062.891,00
ROS	5,43 %	7,45 %

Formula:

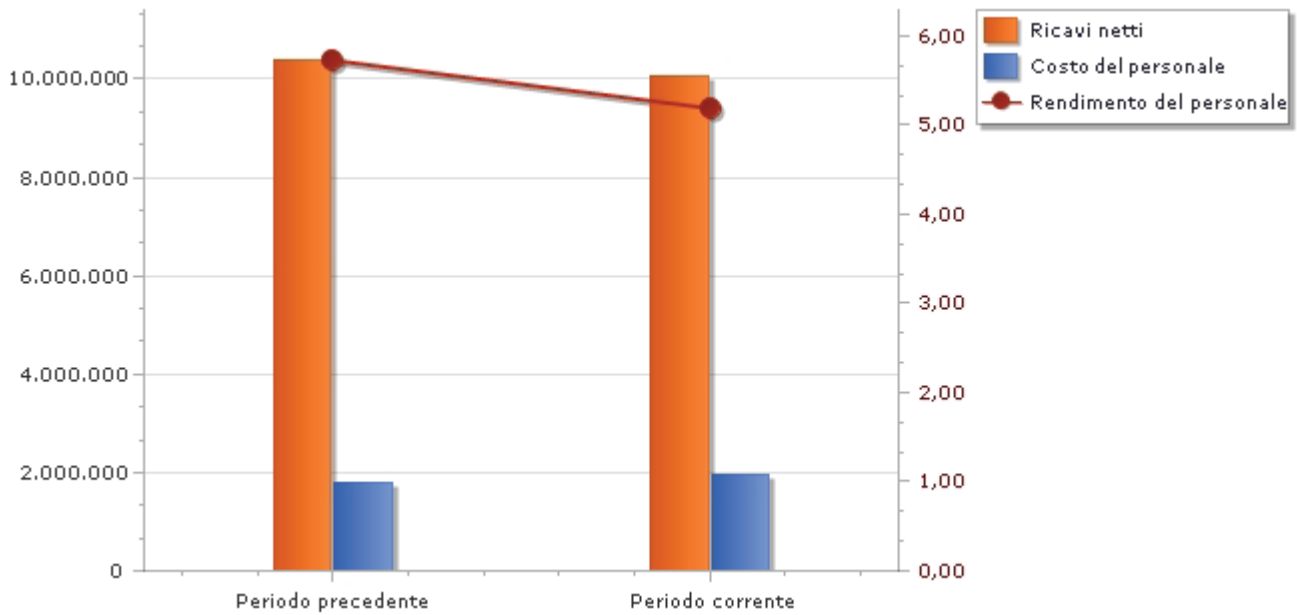
Risultato Operativo dell'esercizio

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	10.367.626,00	10.062.891,00
Costo del personale	1.811.743,00	1.937.772,00
Rendimento del personale	5,72	5,19

Formula:

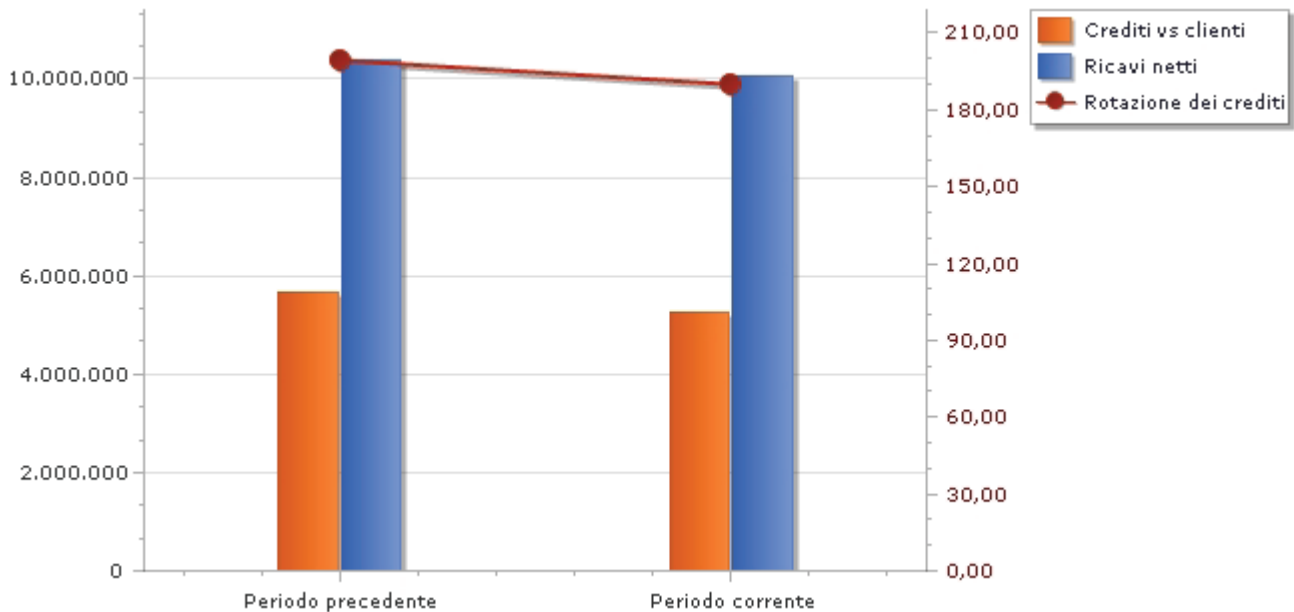
Ricavi Netti dell'esercizio

Costo del Personale dell'esercizio

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	5.643.434,00	5.248.751,00
Ricavi netti	10.367.626,00	10.062.891,00
Rotazione dei crediti	199	190

Formula:

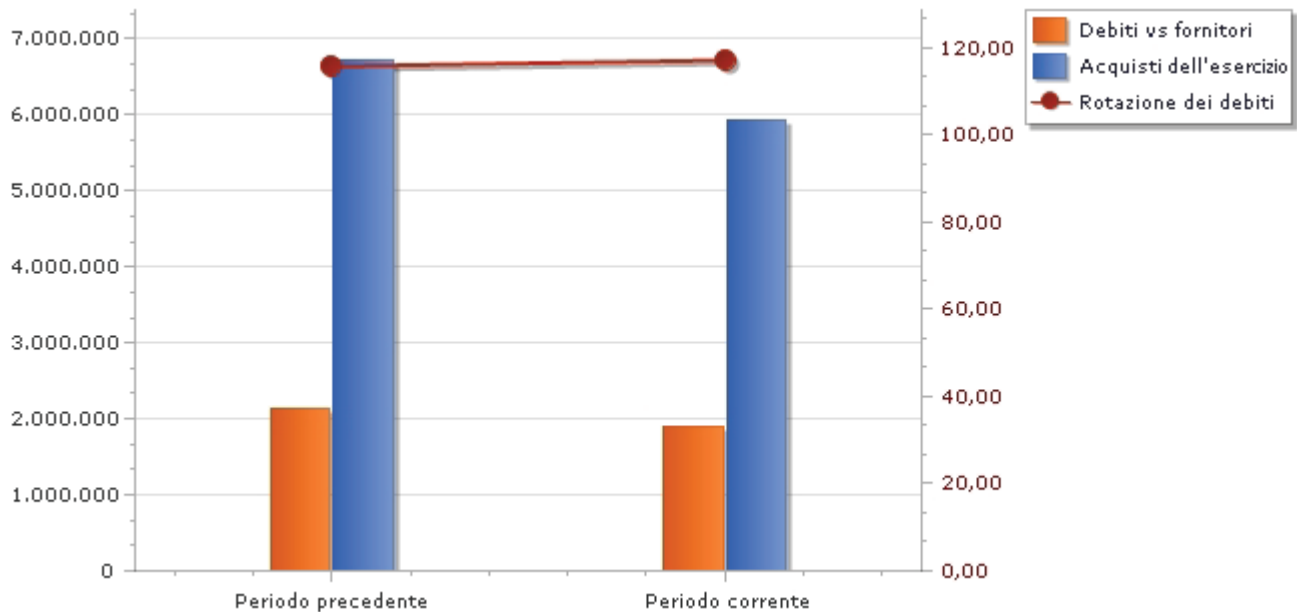
Crediti vs Clienti dell'esercizio * 365

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	2.126.630,00	1.900.767,00
Acquisti dell'esercizio	6.709.266,00	5.922.898,00
Rotazione dei debiti	116	117

Formula:

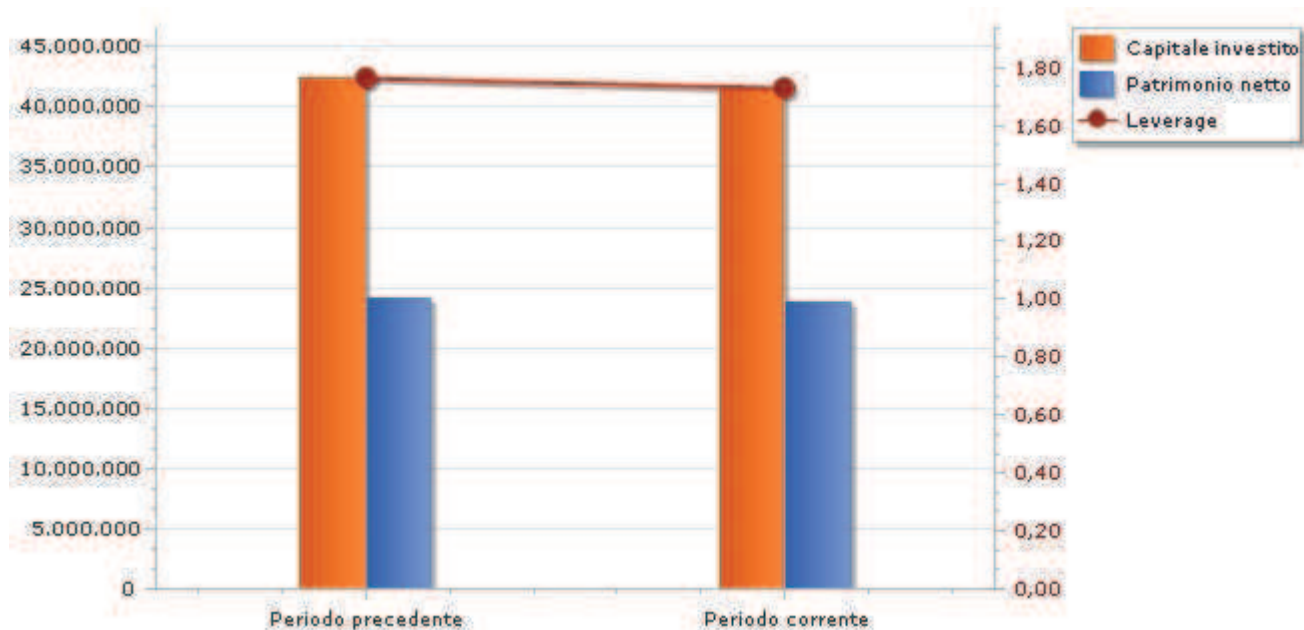
Debiti vs Fornitori dell'esercizio * 365

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	42.318.452,00	41.338.491,00
Patrimonio netto	24.092.400,00	23.828.228,00
Leverage	1,76	1,73

Formula:

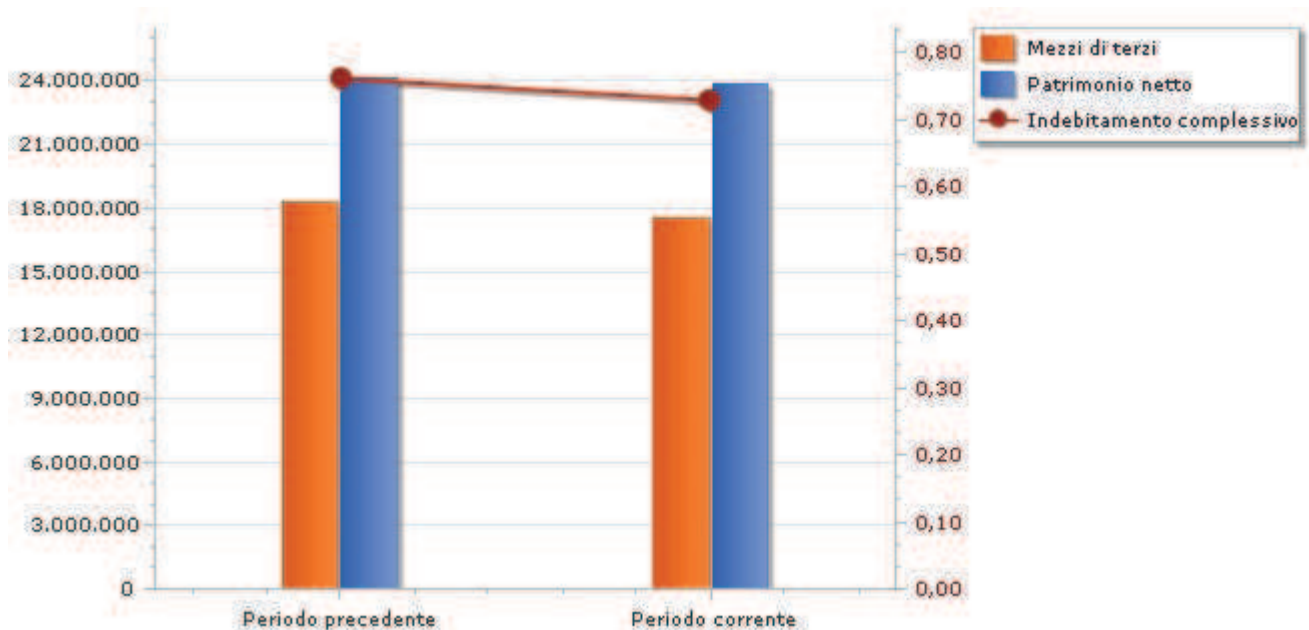
Capitale investito

Patrimonio netto

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	18.226.052,00	17.510.263,00
Patrimonio netto	24.092.400,00	23.828.228,00
Indebitamento complessivo	0,76	0,73

Formula:

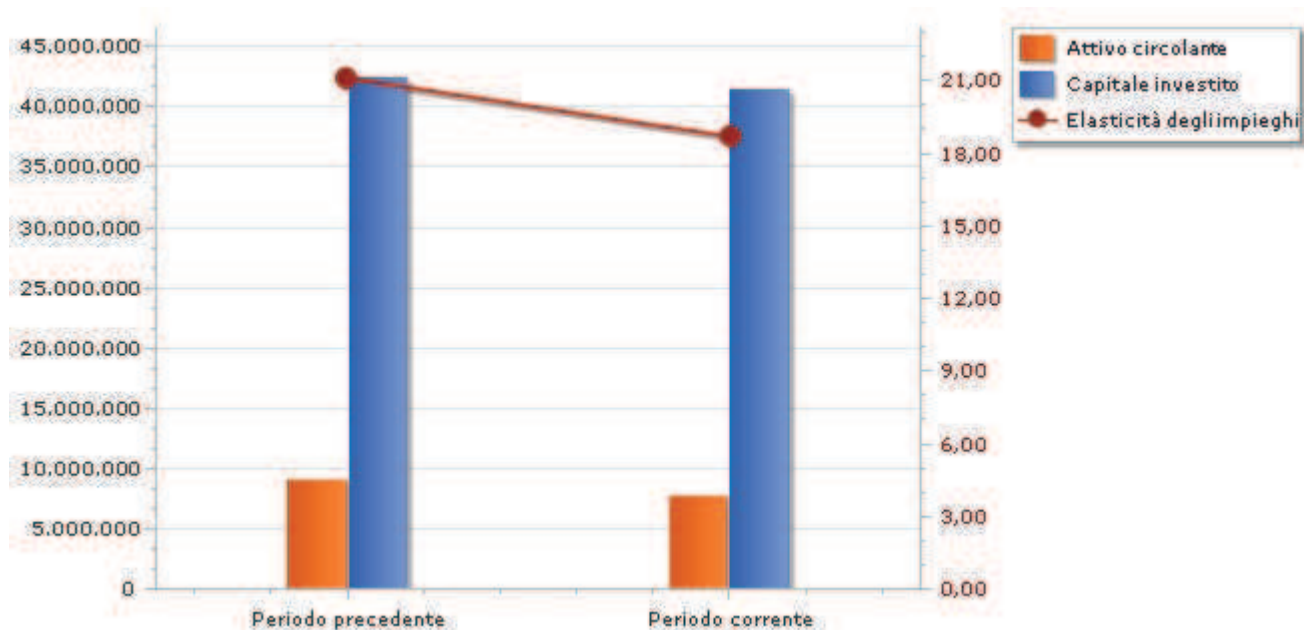
Mezzi di terzi

Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	8.916.750,00	7.716.090,00
Capitale investito	42.318.452,00	41.338.491,00
Elasticità degli impieghi	21,07 %	18,67 %

Formula:

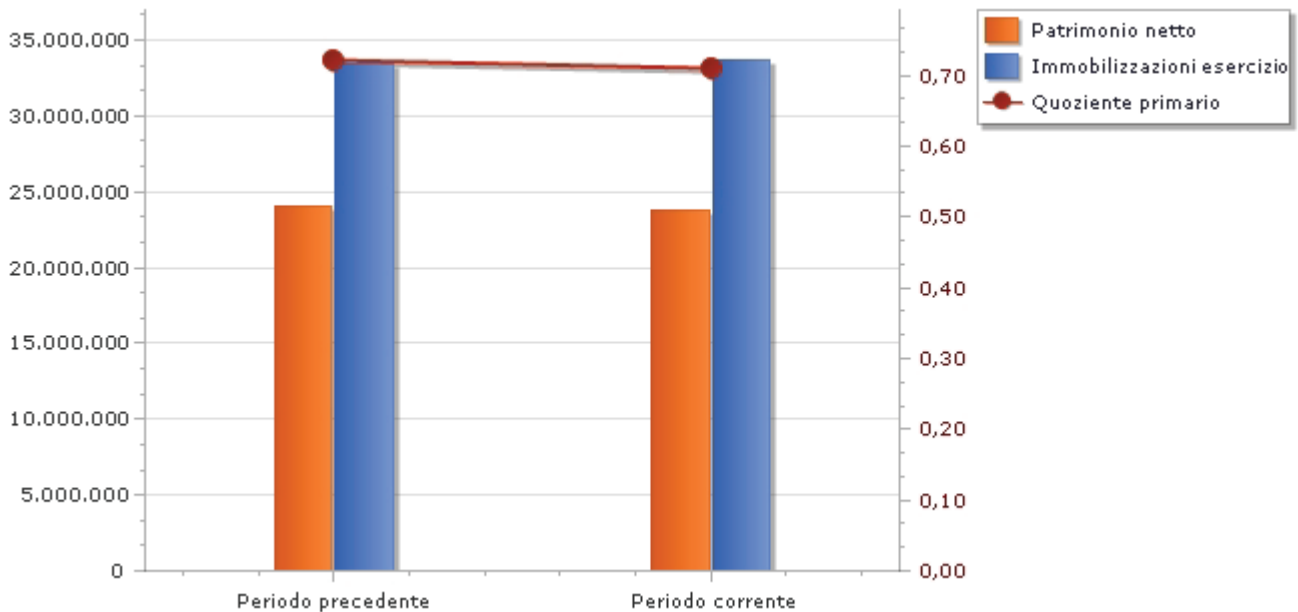
Attivo circolante

Capitale investito

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	24.092.400,00	23.828.228,00
Immobilizzazioni esercizio	33.401.702,00	33.622.401,00
Quoziente primario	0,72	0,71

Formula:

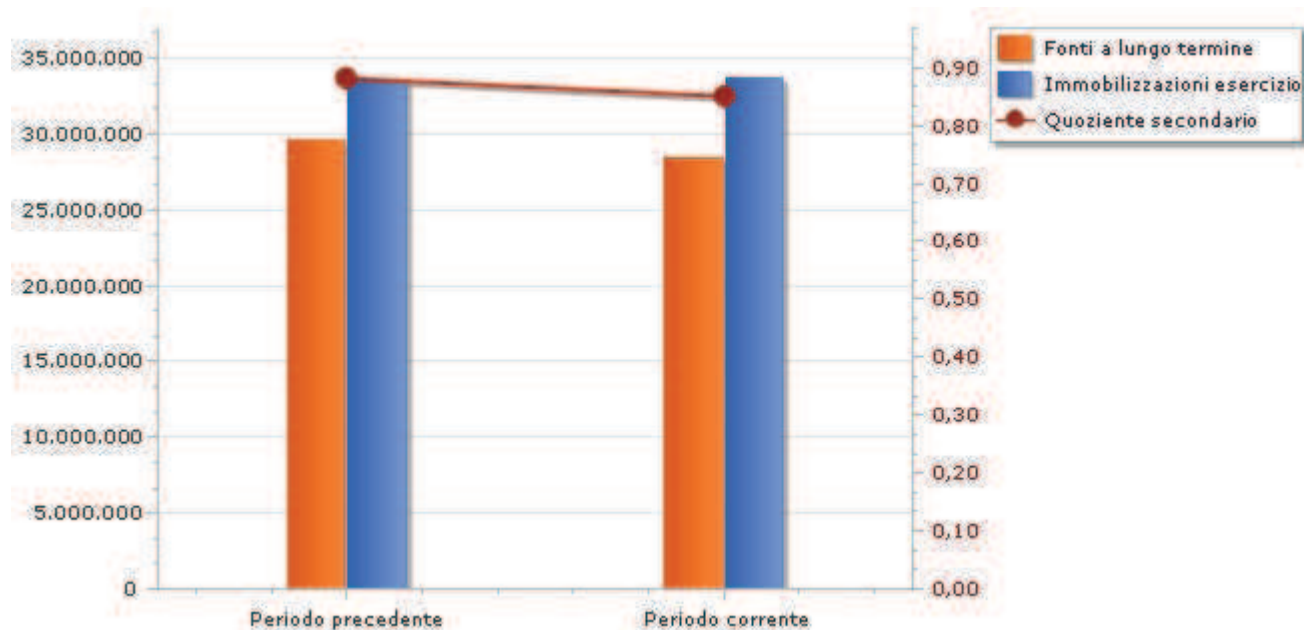
Patrimonio netto

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	29.536.178,00	28.429.520,00
Immobilizzazioni esercizio	33.401.702,00	33.622.401,00
Quoziente secondario	0,88	0,85

Formula:

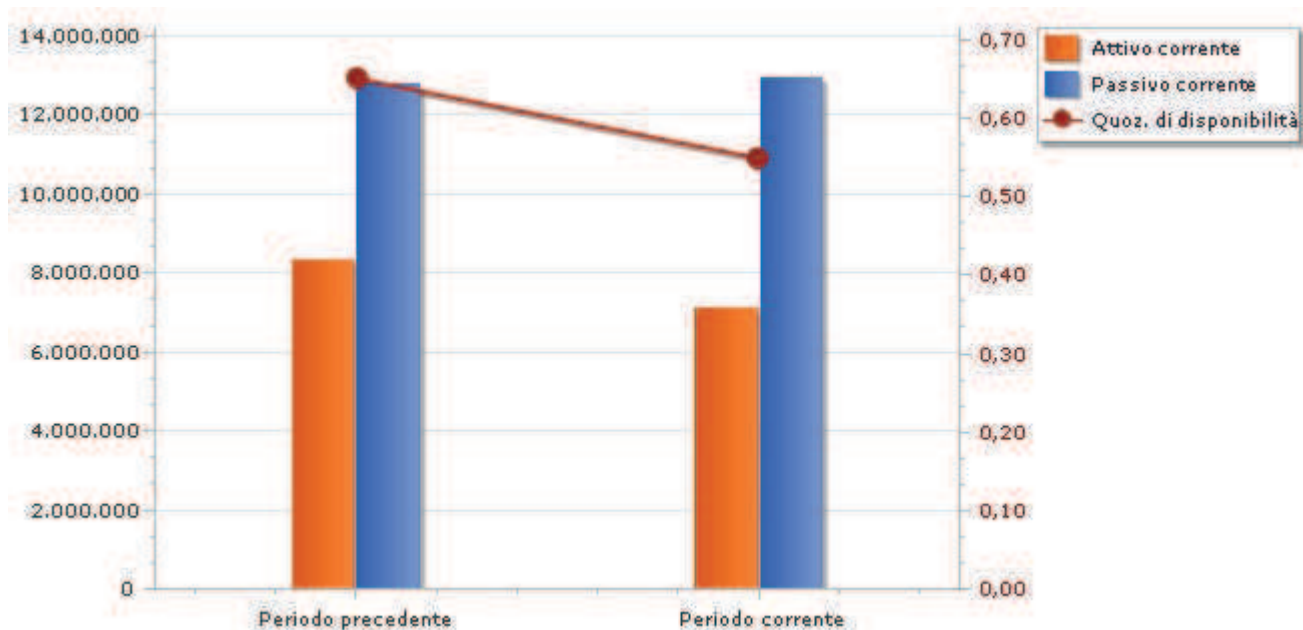
Patrimonio netto dell'esercizio + Pass. consolidate dell'esercizio

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	8.335.200,00	7.116.524,00
Passivo corrente	12.782.274,00	12.908.971,00
Quoz. di disponibilità	0,65	0,55

Formula:

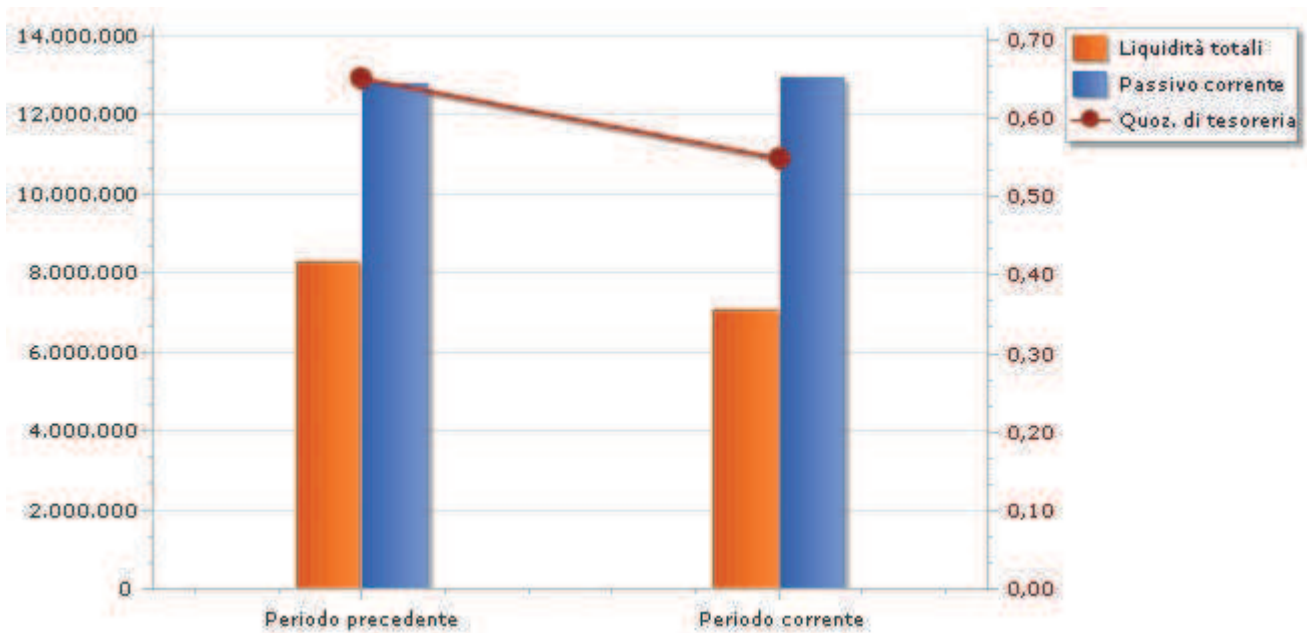
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	8.265.373,00	7.053.987,00
Passivo corrente	12.782.274,00	12.908.971,00
Quoz. di tesoreria	0,65	0,55

Formula:

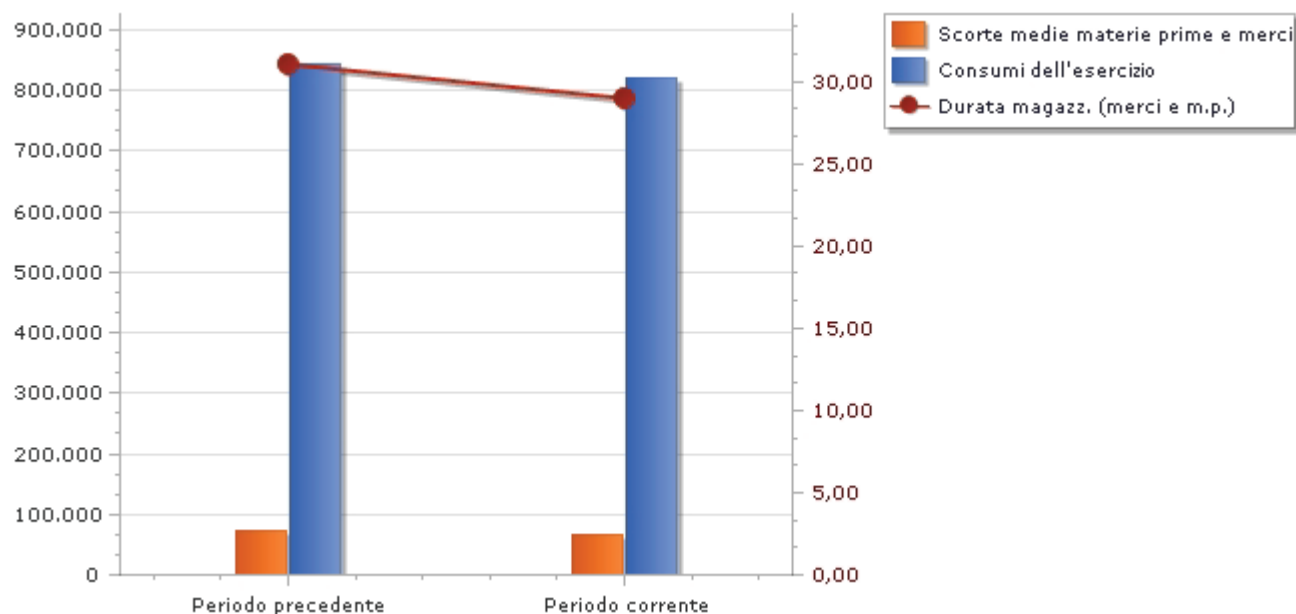
$$\frac{\text{Liquidità immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	72.479,50	66.182,00
Consumi dell'esercizio	841.836,00	820.147,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	31	29

Formula:

Scorte medie materie prime e merci * 365

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) - Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2015

- BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA -

- ✓ *Relazione sulla Gestione*
- ✓ Bilancio al 31.12.2015 e Nota Integrativa
- ✓ *Relazione dei sindaci*

COGEIDE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.540	27.241
7) altre	145.911	204.945
Totale immobilizzazioni immateriali	166.451	232.186
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.189.984	1.188.086
2) impianti e macchinario	31.843.969	31.593.175
3) attrezzature industriali e commerciali	36.106	32.740
4) altri beni	44.566	56.755
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	306.455	264.360
Totale immobilizzazioni materiali	33.421.080	33.135.116
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.870	34.400
Totale crediti verso altri	34.870	34.400
Totale crediti	34.870	34.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	34.870	34.400
Totale immobilizzazioni (B)	33.622.401	33.401.702
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	62.537	69.827
Totale rimanenze	62.537	69.827
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.248.751	5.643.434
Totale crediti verso clienti	5.248.751	5.643.434
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.380	966.208
Totale crediti tributari	1.194.380	966.208
4-ter) imposte anticipate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	311.925	293.909
Totale imposte anticipate	311.925	293.909
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.802	35.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.959	103.959
Totale crediti verso altri	126.761	139.381
Totale crediti	6.881.817	7.042.932
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	183.682	183.682
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	183.682	183.682
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	424.644	1.431.782
3) danaro e valori in cassa	401	561

Totale disponibilità liquide	425.045	1.432.343
Totale attivo circolante (C)	7.553.081	8.728.784
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	163.009	187.966
Totale ratei e risconti (D)	163.009	187.966
Totale attivo	41.338.491	42.318.452
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	438.872	429.841
V - Riserve statutarie	478.313	460.251
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	268.795	277.597
Varie altre riserve	1.729.955	1.729.953
Totale altre riserve	1.998.750	2.007.550
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	441.198
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	339.353	180.620
Utile (perdita) residua	339.353	180.620
Totale patrimonio netto	23.828.228	24.092.400
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	798.171	829.929
Totale fondi per rischi ed oneri	798.171	829.929
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	628.523	578.813
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.780	1.227.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.148.905	3.466.539
Totale debiti verso banche	3.475.685	4.694.112
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.406	146.388
Totale acconti	146.406	146.388
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.900.767	2.126.630
Totale debiti verso fornitori	1.900.767	2.126.630
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.276	42.745
Totale debiti tributari	121.276	42.745
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.303	113.765
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.303	113.765
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.268.400	4.082.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.025.693	568.497
Totale altri debiti	5.294.093	4.651.388
Totale debiti	11.063.530	11.775.028
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	5.020.039	5.042.282
Totale ratei e risconti	5.020.039	5.042.282

Totale passivo

41.338.491

42.318.452

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	191.611	190.061
Totale fideiussioni	191.611	190.061
Totale rischi assunti dall'impresa	191.611	190.061
Totale conti d'ordine	191.611	190.061

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.062.891	10.367.626
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	113.525	136.865
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	280.437	290.126
altri	487.239	597.539
Totale altri ricavi e proventi	767.676	887.665
Totale valore della produzione	10.944.092	11.392.156
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	820.640	839.806
7) per servizi	4.154.617	4.942.227
8) per godimento di beni di terzi	947.641	927.233
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.363.961	1.272.972
b) oneri sociali	450.138	422.271
c) trattamento di fine rapporto	91.249	87.478
e) altri costi	32.424	29.022
Totale costi per il personale	1.937.772	1.811.743
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.403	89.442
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.699.878	1.771.614
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	228.196	128.987
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.007.477	1.990.043
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.290	5.305
14) oneri diversi di gestione	318.639	313.353
Totale costi della produzione	10.194.076	10.829.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	750.016	562.446
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	5.869	7.043
Totale proventi da partecipazioni	5.869	7.043
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40.179	53.029
Totale proventi diversi dai precedenti	40.179	53.029
Totale altri proventi finanziari	40.179	53.029
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	215.337	268.455
Totale interessi e altri oneri finanziari	215.337	268.455
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(169.289)	(208.383)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	0	1
Totale proventi	0	1
21) oneri		
altri	2	0

Totale oneri	2	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(2)	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	580.725	354.064
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	291.146	186.443
imposte differite	(31.758)	(5.617)
imposte anticipate	18.016	7.382
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	241.372	173.444
23) Utile (perdita) dell'esercizio	339.353	180.620

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; criterio disciplinato dal nuovo principio contabile n.16 recentemente emesso dall'O.I.C..

FABBRICATI NON INDUSTRIALI 3,5%

FABBRICATI INDUSTRIALI 3,5%

COSTRUZIONI LEGGERE 10%

CONDUTTURE E OPERE IDRAULICHE FISSE (POZZI) 2,5%

SERBATOI 4%

IMPIANTI TRATTAMENTO 8%

IMPIANTI SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO 11,76%

GRUPPI MISURA (CONTATORI) 6,67%

ALTRI IMPIANTI 6,06%

LABORATORI E ATTREZZATURE 10%

TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE 20%

AUTOVEICOLI 25%

STUDI RICERCHE BREVETTI DIRITTI UTILIZZAZ. 20%

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMM.LI 20%

Per l'applicazione di tale criterio come nel precedente esercizio ci si è basati sulle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

In deroga ai criteri sopra illustrati le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento, sono state contabilizzate fra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono costituiti da depositi cauzionali; sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, comprendenti materiale di consumo e sussidiario, come in passato sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le attività finanziarie non immobilizzate comprendono la partecipazione nella società "ANITA SRL" con sede in Nembro (Bg) Viale Lombardia 27. Si precisa che la Cogeide ha richiesto espressamente di recedere dalla società non considerando più strategica tale partecipazione ma tale operazione non è stata ancora completata.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, sono stati portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità. Stesso criterio è stato applicato ai crediti verso utenti irreperibili.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattasi in particolare di:

- fondi imposte differite conseguenti all'effettuazione in passato di ammortamenti anticipati ai soli fini fiscali, detto fondo è stato rettificato per tener conto della variazione di aliquota IRES prevista dal 2017 ;
- fondo imposte anni precedenti, trattasi di un accantonamento effettuato in seguito ad accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Romano di Lombardia per recuperare aiuti di stato dichiarati illegittimi dall'Unione Europea. Tale fondo è pari ad euro 610.000,00.= e si ritiene sufficiente a fronteggiare le pretese dell'erario.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In calce allo stato patrimoniale è stata data esauriente esposizione del valore nominale delle garanzie prestate direttamente ed indirettamente a favore di terzi, trattasi di fidejussioni.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto di credito.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari"

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è stato rideterminato per tener conto della riduzione dell'aliquota IRES prevista a decorrere dall'anno 2017

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.431.782	424.644	-1.007.138
Denaro ed altri valori in cassa	561	401	-160
Azioni ed obbligazioni non immob.	183.682	183.682	
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.616.025	608.727	-1.007.298
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.227.573	1.326.780	99.207
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	1.227.573	1.326.780	99.207
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	388.452	-718.053	-1.106.505

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	34.400	34.870	470
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	34.400	34.870	470
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.466.539	2.148.905	-1.317.634
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	3.466.539	2.148.905	-1.317.634
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-3.432.139	-2.114.035	1.318.104
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.043.687	-2.832.088	211.599

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	10.367.626		10.062.891	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	136.865	1,32	113.525	1,13
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	845.111	8,15	827.930	8,23
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.869.460	56,61	5.102.507	50,71
VALORE AGGIUNTO	3.789.920	36,56	4.245.979	42,19
Ricavi della gestione accessoria	887.665	8,56	767.676	7,63
Costo del lavoro	1.811.743	17,48	1.937.772	19,26
Altri costi operativi	313.353	3,02	318.639	3,17
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.552.489	24,62	2.757.244	27,40
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.990.043	19,19	2.005.484	19,93
RISULTATO OPERATIVO	562.446	5,43	751.760	7,47
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-208.383	-2,01	-169.289	-1,68
RISULTATO ORDINARIO	354.063	3,42	582.471	5,79
Proventi ed oneri straordinari	1	0,00	-2	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	354.064	3,42	582.469	5,79
Imposte sul reddito	173.444	1,67	238.017	2,37
Utile (perdita) dell'esercizio	180.620	1,74	344.452	3,42

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.241		6.701	20.540
Altre immobilizzazioni immateriali	204.945	13.669	72.703	145.911
Arrotondamento				
Totali	232.186	13.669	79.404	166.451

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 ammontano a Euro 166.451 (Euro 232.186 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	27.241	204.945	232.186
Valore di bilancio	27.241	204.945	232.186
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	13.669	13.669
Ammortamento dell'esercizio	6.701	72.703	79.404
Totale variazioni	(6.701)	(59.034)	(65.735)
Valore di fine esercizio			
Costo	27.241	-	27.241
Valore di bilancio	20.540	145.911	166.451

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 20.540 (Euro 27.241 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 145.911 (Euro 204.945 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da oneri pluriennali riferiti a studio e progettazione reti e da "migliorie su beni di terzi" detenuti in locazione per interventi di manutenzione straordinaria su stabili.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.188.086		26.880	1.161.206
Impianti e macchinari	31.593.175	1.871.191	1.639.610	31.824.756
Attrezzature industriali e commerciali	32.740	10.500	7.134	36.106
Altri beni	56.755	12.144	24.333	44.566
- Mobili e arredi	33.604	590	11.854	22.340
- Macchine di ufficio elettroniche	21.681	4.631	9.625	16.687
- Allestimento furgoni	1.470	6.923	2.854	5.539
Immobilizzazioni in corso e acconti	264.360	257.011	165.182	356.189
Arrotondamento				
Totali	33.135.116	2.150.846	1.863.139	33.422.823

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 33.422.823 (Euro 33.135.116 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.423.284	62.653.329	300.316	489.278	264.360	65.130.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.197	31.060.154	267.577	432.523	-	31.995.451
Valore di bilancio	1.188.086	31.593.175	32.740	56.755	264.360	33.135.116
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.478	1.712.737	10.500	12.144	246.054	1.985.913
Riclassifiche (del valore di bilancio)	24.300	179.659	-	-	(203.959)	-
Ammortamento dell'esercizio	26.880	1.641.602	7.134	24.333	-	1.699.949
Totale variazioni	1.898	250.794	3.366	(12.189)	42.095	285.964
Valore di fine esercizio						
Costo	1.452.062	64.545.725	310.816	501.422	306.455	67.116.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	262.078	32.701.756	274.710	456.856	-	33.695.400
Valore di bilancio	1.189.984	31.843.969	36.106	44.566	306.455	33.421.080

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.189.984 (Euro 1.188.086 alla fine dell'esercizio precedente) , risulta incrementato per l'acquisto di una area a Brignano sulla quale è stato realizzato un pozzo.

Conformemente al P.C. OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 31.843.969 (Euro 31.593.175 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di collegamento all'impianto e agli acquedotti.

L'incremento è originato da nuove realizzazioni.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 36.106 (Euro 32.740 alla fine dell'esercizio precedente).

Altri beni

Ammontano a Euro 44.566 (Euro 56.755 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 307.455 (Euro 264.360 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a nuove reti.

L'incremento è originato da reti in fase di realizzazione di cui si riferisce nella relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione presenti alla fine dell'esercizio

A norma dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72, si presenta il dettaglio delle rivalutazioni eseguite in passato su beni che ancora figurano nel patrimonio della società:

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO:

Costo storico 31 dicembre 1999 € 20.144.728

Rivalutazione L.342/00 € 5.062.235

Incrementi anni successivi € 15.311.758

Decrementi 2013 € 3.168

Totale € 40.515.552

- fondo ammortamento 31/12/99 rival. € 5.556.376

- ammortamenti anni successivi € 18.792.052

- decremento fondi € 792

- fondo 31 dicembre 2015 € 24.3473636

Residuo € 16.167.7916

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e azioni proprie, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) Verso altri	34.400	516	46	34.870
Altri titoli				
Azioni proprie				
Arrotondamento				
Totali	34.400	516	46	34.870

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	34.400	470	34.870	34.870
Totale crediti immobilizzati	34.400	470	34.870	34.870

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti in esame suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	34.870	34.870

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	34.870	34.870

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.827	(7.290)	62.537
Totale rimanenze	69.827	(7.290)	62.537

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.643.434	(394.683)	5.248.751	5.248.751	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	966.208	228.172	1.194.380	1.194.380	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	293.909	18.016	311.925	-	311.925
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	139.381	(12.620)	126.761	22.802	103.959
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.042.932	(161.115)	6.881.817	6.465.933	415.884

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.248.751	5.248.751

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.194.380	1.194.380
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	311.925	311.925
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	126.761	126.761
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.881.817	6.881.817

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	74.176		-74.176
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	892.033	1.194.380	302.347
Altri crediti tributari			
Arrotondamento	-1		1
Totali	966.208	1.194.380	228.172

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	35.422	22.802	-12.620
Altri crediti:			
- crediti verso ANITA	6.098		-6.098
- crediti verso utenti per anticipi su consumi acqua	22.309	22.448	139
- altri	7.015	354	-6.661
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	103.959	103.959	
Altri crediti:			
- crediti verso Equitalia	103.959	103.959	
Totale altri crediti	139.381	126.761	-12.620

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	500.000	128.196	228.196	600.000

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.431.782	(1.007.138)	424.644
Denaro e altri valori in cassa	561	(160)	401
Totale disponibilità liquide	1.432.343	(1.007.298)	425.045

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	175.000	(29.500)	145.500
Altri risconti attivi	12.966	4.543	17.509
Totale ratei e risconti attivi	187.966	(24.957)	163.009

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	12.966	17.509	4.543
- su polizze assicurative	1.511	2.031	520
- su canoni di locazione	3.039	2.720	-319
- su altri canoni	8.416	11.354	2.938
Ratei attivi:	175.000	145.500	-29.500
- su bollette	170.242	142.931	-27.311
- su consumi cassette dell'acqua	4.758	2.569	-2.189
Totali	187.966	163.009	-24.957

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 23.833.346 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.945.026	-	-	-		16.945.026
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-		1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-		2.090.764
Riserva legale	429.841	-	9.031	-		438.872
Riserve statutarie	460.251	-	18.062	-		478.313
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	277.597	-	-	8.802		268.795
Varie altre riserve	1.729.953	-	2	-		1.729.955
Totale altre riserve	2.007.550	-	2	8.802		1.998.750
Utili (perdite) portati a nuovo	441.198	-	-	441.198		0
Utile (perdita) dell'esercizio	180.620	153.527	27.093	-	339.353	339.353
Totale patrimonio netto	24.092.400	153.527	54.188	450.000	339.353	23.828.228

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	1.729.955
Totale	1.729.955

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764
Riserva legale	438.872	U	A B	438.872
Riserve statutarie	478.313	U	A B	478.313
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	268.795	U	A B C	268.795
Varie altre riserve	1.729.955	U	B	1.729.955
Totale altre riserve	1.998.750			1.998.750
Utili portati a nuovo	-	U	A B C	-
Totale	23.488.875			6.543.849
Quota non distribuibile				6.275.054
Residua quota distribuibile				268.795

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	1.729.955	U	B	1.729.955
Totale	1.729.955			

Al 31/12/2015 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	829.929	829.929
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	31.758	31.758
Totale variazioni	(31.758)	(31.758)
Valore di fine esercizio	798.171	798.171

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 798.171.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	578.813
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.710
Totale variazioni	49.710
Valore di fine esercizio	628.523

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.694.112	(1.218.427)	3.475.685	1.326.780	2.148.905
Acconti	146.388	18	146.406	146.406	-
Debiti verso fornitori	2.126.630	(225.863)	1.900.767	1.900.767	-
Debiti tributari	42.745	78.531	121.276	121.276	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.765	11.538	125.303	125.303	-
Altri debiti	4.651.388	642.705	5.294.093	4.268.400	1.025.693
Totale debiti	11.775.028	(711.498)	11.063.530	7.888.932	3.174.598

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.227.573	1.326.780	99.207
Conti correnti passivi		9.146	9.146
Mutui	1.227.565	1.317.634	90.069
Altri debiti:			
- altri	8		-8
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	3.466.539	2.148.905	-1.317.634
Aperture credito			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Conti correnti passivi			
Mutui	3.466.539	2.148.905	-1.317.634
Totale debiti verso banche	4.694.112	3.475.685	-1.218.427

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	146.388	146.406	18
Anticipi da clienti	146.388	145.881	-507
Altri anticipi:			
- altri		525	525
b) Acconti oltre l'esercizio			
Altri anticipi:			
- altri			
Totale acconti	146.388	146.406	18

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.126.630	1.900.767	-225.863
Fornitori entro esercizio:	2.126.630	1.900.767	-225.863
- altri	2.126.630	1.900.767	-225.863
Fatture da ricevere entro esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	2.126.630	1.900.767	-225.863

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES		48.051	48.051
Debito IRAP		16.880	16.880
Erario c.to ritenute dipendenti	28.638	50.552	21.914
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	9.429	4.672	-4.757
Debiti per altre imposte	4.677	148	-4.529
Arrotondamento	1	-1	-2

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale debiti tributari	42.745	120.302	77.557

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	79.875	88.393	8.518
Debiti verso Inail		736	736
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	33.890	36.174	2.284
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	113.765	125.303	11.538

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	4.082.891	4.268.400	185.509
- altri	4.082.891	4.268.400	185.509
b) Altri debiti oltre l'esercizio	568.497	1.025.693	457.196
- altri	568.497	1.025.693	457.196
Totale Altri debiti	4.651.388	5.294.093	642.705

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.475.685	3.475.685
Acconti	146.406	146.406
Debiti verso fornitori	1.900.767	1.900.767
Debiti tributari	121.276	121.276
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.303	125.303
Altri debiti	5.294.093	5.294.093
Debiti	11.063.530	11.063.530

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	35.580	6.899	42.479
Altri risconti passivi	5.006.702	(29.142)	4.977.560
Totale ratei e risconti passivi	5.042.282	(22.243)	5.020.039

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	5.006.702	4.977.560	-29.142
- su contributi enti locali	1.171.555	1.107.243	-64.312
- su contributi ad altri soggetti	3.835.147	3.870.317	35.170
Ratei passivi:	35.580	42.479	6.899
- su interessi passivi	10.116	8.480	-1.636
- su canoni	357		-357
- spese condominiali		629	629
- altri	25.107	33.370	8.263
Totali	5.042.282	5.020.039	-22.243

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 9) dell'art. 2427 del Codice Civile si forniscono le indicazioni sui conti d'ordine.

Di seguito viene fornita la composizione e la variazione dei conti d'ordine iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	190.061	191.611	1.550
Altri conti d'ordine			
Totali	190.061	191.611	1.550

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	10.367.626	10.062.891	-304.735	-2,94
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	136.865	113.525	-23.340	-17,05
Altri ricavi e proventi	887.665	767.676	-119.989	-13,52
Totali	11.392.156	10.944.092	-448.064	

Si evidenziano nella voce altri ricavi e proventi Sopravvenienze attive costituite dal rimborso di IRES per IRAP indeducibile anni dal 2004 al 2011 per complessivi € 170.702, e proventi per crediti d'imposta pari a € 39.000 riconosciuto alla società per il progetto di ricerca con il laboratorio EST.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	839.806	820.640	-19.166	-2,28
Per servizi	4.942.227	4.154.866	-787.361	-15,93
Per godimento di beni di terzi	927.233	947.641	20.408	2,20
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.272.972	1.363.961	90.989	7,15
b) oneri sociali	422.271	450.138	27.867	6,60
c) trattamento di fine rapporto	87.478	91.249	3.771	4,31
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	29.022	32.424	3.402	11,72
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	89.442	79.403	-10.039	-11,22
b) immobilizzazioni materiali	1.771.614	1.697.885	-73.729	-4,16
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	128.987	228.196	99.209	76,91
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	5.305	7.290	1.985	37,42
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	313.353	318.639	5.286	1,69

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Arrotondamento				
Totali	10.829.710	10.192.332	-637.378	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	168.158
Altri	47.179
Totale	215.337

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				694	694
Interessi da crediti commerciali				39.485	39.485
Altri proventi					
Arrotondamento					
Totali				40.179	40.179

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti	186.443	290.172	103.729	55,64
Imposte differite	-5.617	-31.758	-26.141	465,39
Imposte anticipate	-7.382	-20.397	-13.015	176,31
Totali	173.444	238.017	64.573	

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRES	IRES 24	IRES 27,50
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Spese manutenzioni eccedenti						
Spese pubblicità e propaganda						
Spese studi e ricerche						
Emolumenti amministratori non corrisposti	8.657		-8.657	11.776		11.776
Perdite su cambi						
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di Ires	469.283		-4.382		464.901	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 27,50% di Ires				105.855		105.855
Amm.to avviamento e marchi						
Contributi in conto impianti a seguito amm.ti anticipati	30.818		-30.818			
Accantonamento ATO	560.000		140.000		700.000	
Totale differenze temporanee deducibili	1.068.758		96.143	117.631	1.164.901	117.631
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	27,50	3,90			24,00	27,50
Crediti per imposte anticipate	293.908		-14.332	32.349	279.576	32.349
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Ammortamenti anticipati	799.437		-24.447	7.900	774.990	7.900
Dividendi deliberati ma non percepiti (al 5%)	305		-305			
Totale differenze temporanee imponibili	799.742		-24.752	7.900	774.990	7.900
Aliquote IRES e IRAP	27,50	3,90			24,00	27,50
Debiti per imposte differite	219.929		-33.931	2.173	185.998	2.173
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP			52.155			
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette			52.155			
- imputate a Conto economico			52.155			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	582.469	
Onere fiscale teorico %	27,5	160.179
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	198.952	
- emolumenti amministratori non corrisposti	11.776	
- accantonamento ATO	140.000	
Totale	350.728	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	-97.479	
- emolumenti amministratori corrisposti	-8.657	
- ammortamenti anticipati recupero	17.018	
Totale	-89.118	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	143	
- spese autovetture	15.002	
- sopravvenienze passive	13.814	
- spese telefoniche	8.852	
- multe e ammende	783	
- altre variazioni in aumento	1.088	
- riduzione per ACE	-20.601	
- deduzione IRAP	-68.849	
- sopravvenienze attive	-107.945	
- quota non imponibile utili	-5.271	
- altre variazioni in diminuzione	-39.000	
Totale	-201.984	
Imponibile IRES	642.095	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		176.576
% IRES EFFETTIVA		30.31

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	2.878.484	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	179	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	59.525	
- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
Totale	2.938.188	
Onere fiscale teorico %	3,90	114.589
Deduzioni:		
- INAIL	25.464	
Totale	25.464	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	2.912.724	
IRAP corrente per l'esercizio		113.596
% IRAP EFFETTIVA		3.87

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Si riporta in calce il Rendiconto Finanziario, come previsto dal Principio OIC n. 10, che fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio di riferimento e in quello precedente. Il prospetto è stato elaborato con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	339.353	180.620
Imposte sul reddito	241.372	173.444
Interessi passivi/(attivi)	175.158	215.426
(Dividendi)	-	7.043
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	755.883	576.533
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.779.281	1.861.056
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	91.249	87.478
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.870.530	1.948.534
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.626.413	2.525.067
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.290	5.305
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	394.683	1.311.291
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(225.863)	(389.928)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	24.957	(8.750)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(22.243)	542.040
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	377.160	(811.028)
Totale variazioni del capitale circolante netto	555.984	648.930
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.182.397	3.173.997
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(175.158)	(215.426)
(Imposte sul reddito pagate)	(151.066)	(836.689)
Dividendi incassati	-	(7.043)
Altri incassi/(pagamenti)	(41.539)	(76.756)
Totale altre rettifiche	(367.763)	(1.135.914)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.814.634	2.038.083
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.985.842)	(1.774.946)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(13.668)	(53.130)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(470)	183.023
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	-	(183.682)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.999.980)	(1.828.735)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	99.207	26.625
Accensione finanziamenti	(1.317.634)	(336.628)
Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(603.526)	(196.518)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.821.953)	(506.521)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.007.299)	(297.173)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.432.343	1.729.516
Disponibilità liquide a fine esercizio	425.045	1.432.343

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2015.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	17
Operai	12
Totale Dipendenti	32

Compensi amministratori e sindaci

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2015, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore
Compensi a amministratori	121.480
Compensi a sindaci	61.520
Totale compensi a amministratori e sindaci	183.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	16.945.026	16.945.026
Totale	16.945.026	16.945.026

Nota Integrativa parte finale

Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione nella quale si riporta inoltre la proposta del Consiglio in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

MOZZANICA, 31 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) - Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2015

- RELAZIONE DEI SINDACI -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio al 31.12.2015 e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei sindaci

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci della **Cogeide Spa**

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs n. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società **Cogeide** chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società **Cogeide**. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2015.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **Cogeide** per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. La redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalla legge compete all'organo amministrativo della società. La competenza del Collegio sindacale è quella di esprimere il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2 , lettera e) del D.lgs. n 39/2010. A tal fine è nostro compito svolgere le procedure indicate

dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Cogeide** chiuso alla data del 31/12/2015.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci e a n. 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati/o dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

8. Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

9. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 339.353,44 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	41.338.491
Passività	Euro	17.510.263
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	23.488.875
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	339.353
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	191.611

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.944.092
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	10.194.076
Differenza	Euro	750.016
Proventi e oneri finanziari	Euro	(169.289)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(2)
Risultato prima delle imposte	Euro	580.725
Imposte sul reddito	Euro	241.372
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	339.353

10. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punti 5 e 6, il Collegio Sindacale non ha dovuto esprimersi riguardo all'iscrizione nell'attivo di costi di ampliamento, sviluppo, pubblicità e ricerca oppure di un avviamento, per l'assenza dal bilancio 2015 di un incremento di tali voci;

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015 nonché alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Mozzanica, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale:

Presidente Giacomino Maurini

Sindaco effettivo Ivan Arzilli

Sindaco effettivo Aldo Cattaneo